

****Afragol@net****

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 02 Ottobre 2023

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11.03.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (assente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

16 presenti e 9 assenti, la seduta è validamente costituita.

Prima di procedere ai lavori del Consiglio comunale desidero, con un minuto di raccoglimento, omaggiare ed onorare a nome mio e dell'intero Consiglio Comunale la memoria della dipartita del padre del nostro Sindaco, signor Nicola Pannone. Un tributo dovuto ma anche spontaneo, naturale a un uomo che ad Afragola ha segnato la storia come dirigente sportiva a livello nazionale e che aveva coinvolto anche la nostra città in importanti risultati calcistici. Una città che ieri lo ha ringraziato e omaggiato con una forte presenza di uomini dello Sport, rappresentanti di tante associazioni sportive e non della politica e di tanti concittadini afragolesi che hanno voluto esserci per rappresentare alla famiglia il loro personale dolore e dare l'ultimo saluto al signor Nicola Pannone, deceduto sabato mattina in seguito a delle complicazioni del suo stato di salute. Alla sua famiglia e al nostro sindaco Pannone vanno le più sentite condoglianze mie, dell'intero Consiglio Comunale e dell'intera cittadinanza di Afragola. Un ringraziamento personale anche al nostro Sindaco che nonostante la perdita e la sepoltura di qualche ora fa della salma del suo amato papà ha voluto, insistentemente, a far svolgere stamattina questa riunione in questa Assise poiché se uno all'attenzione, come ordine del giorno, importanti capi da approvare per lo sviluppo delle nostre città di Afragola. Un ringraziamento va a lui e a tutti voi qui presenti per l'approvazione di questi atti, ma permettetemi di ricordare ed raccontare a voi di un caffè che ho avuto l'onore di prendere con il signor Nicola Pannone. Poco più di due anni fa, davanti a un caffè lui mi disse questa volta stai con Antonio? Io ebbi un attimo di sorpresa, di esitazione, lui mi guardò negli occhi anticipò la mia risposta e disse: *“non pensare a nessuno, questa volta vincete insieme”*.

Devo pure a lui questo scranno in questo Consiglio Comunale. Caro Sindaco, colui che genera un figlio non è ancora un padre, un padre è colui che genera un figlio e se ne rende degno. Tuo padre era degno di te e di tutto la sua famiglia. Ciao Don Nicola.

Osserviamo un minuto di raccoglimento, grazie. **(E' entrato in aula e consigliere Migliore).** La parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. Buongiorno ai signori consiglieri, ai signori componenti della Giunta, al Presidente che ringrazio per le bellissime e toccanti di parole, che so, che sgorgano direttamente dal suo cuore. Ieri mi è stato consentito il privilegio di poter fare dei ringraziamenti al termine del rito esequiale ma desidero veramente con tutto il cuore rivolgere un sentito ringraziamento oltre che ancora una volta a tutta la città, alle mie concittadine, ai miei concittadini ma qui visto che siamo riuniti per questa importante seduta dei lavori del Consiglio Comunale un ringraziamento speciale, sentito, fuori da ogni schema di retorica, a tutto il Consiglio Comunale, a ciascuno dei consiglieri comunali che in queste ultime giornate mi è stato, ciascuno di essi, vicino, ai gruppi politici di appartenenza che hanno trovato il modo di far sentire la condivisione di un momento così particolare, come ho detto ieri di dolore ma anche di speranza e di proiezione verso il futuro. Ovviamente anche verso quella dimensione che inevitabilmente viene considerata e valutata attentamente da parte di chi ha il dono della fede cristiana, ai componenti della Giunta, ai signori Dirigenti del Comune di Afragola, unitamente al Segretario Generale, ai funzionari, a tutti i dipendenti comunali che anch'essi hanno avuto modo di far sentire la loro vicinanza a me e alla mia famiglia, ai dipendenti, alla struttura di Afragol@net. Un sentito, caloroso, affettuosissimo ringraziamento. Grazie, del resto è stata una piacevole conferma della qualità umana di chi siede in quest'aula, di tutti i consiglieri comunali con ciascuno dei quali credo di avere dei rapporti che vanno al di là anche della dimensione politica-istituzionale di appartenenza e divisioni nella fisiologica articolarsi delle distinzioni e delle differenziazioni di carattere politico, ma c'è un dato che attiene alla dimensione dei rapporti umani e in queste circostanze vengono inevitabilmente fuori e ne sono orgoglioso, perché confermano quello che io penso di ciascuno di voi. Grazie di cuore.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo all'ordine del giorno, al capo n.1.

PRESIDENTE: CAPO NUMERO 1: “Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi - Nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato fondamentale - Afragola/Centro Carlo III - Procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Interventi relativi al territorio del Comune di Afragola - Adozione della Variante semplificata al vigente strumento urbanistico del Comune di Afragola ai sensi dell'articolo 19 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.”

La parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Caro Presidente, evidentemente è un capo qualificante, perché caratterizza il tratto del necessario coinvolgimento e sempre auspicato sull'adozione di una Variante semplificata al vigente strumento urbanistico del Comune di Afragola, che non è il nuovo PUC, che ha avviato il suo percorso finalizzato all'approvazione ai sensi dell'articolo 19 richiamato, del Decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 con le successive modifiche ed integrazioni. Questo è il tratto che va a caratterizzare il focus di questa mattinata perché credo che il Consiglio Comunale sia consapevole della rilevanza, della valenza strategica di questa grande opera sulla quale, bene chiarirlo subito, la nostra regione, la regione Campania, la struttura di governo della Regione Campania ha inteso contare in maniera decisa favorendo in ogni modo anche una intensificazione delle procedure amministrative che sono in corso. Parliamo di un'opera che collegherà il Centro storico del capoluogo partenopeo della nostra Napoli con la Stazione dell'Alta Velocità di Afragola, questo ovviamente tenendo conto anche degli spunti che pure sono stati sollevati in quest'aula in ordine al tema del finanziamento dell'ultima tratta, ma sono discorsi che da qui ai prossimi mesi affronteremo più volte. Se si riconosce la centralità, e noi da questo punto di vista non possiamo che essere orgogliosi di questa centralità avendo la Stazione che ricade nel nostro territorio, una serie di interventi di opere infrastrutturali e di programmazione verteranno in una direzione, saranno orientati in una direzione che è quella del riconoscimento della centralità della nostra stazione; potrei citare ad esempio l'ambizioso progetto SMART che mira a creare una rete di collegamento su gomma macro sostenibile con alimentazione elettrica che è stata portata avanti dalla città metropolitana, come sapranno anche i nostri consiglieri che siedono nel Consiglio Metropolitan e che all'esito anche di una proficua, di questo non possiamo che essere contenti, interlocuzione con le autorità del governo centrale sono state finalmente incardinate lungo quella

direttrice che consente anche di mettere in sicurezza, dal punto di vista dei finanziamenti, un'opera che anch'essa a fianco, potremmo dire, del programmato intervento della Metropolitana della Linea 10 consentirà di fare emergere sempre di più il punto nodale, la valenza strategica già richiamata della nostra Stazione. Di Stazioni ce ne saranno dieci rispetto alla Linea Afragola-Napoli, tre ricadenti sul nostro territorio dopo quella di Carlo III, Otto-Calli, Leonardo Bianchi, Di Vittorio; poi Casavatore con San Pietro a Patierno che, come sapete, è una Municipalità di Napoli; Casoria-Casavatore, Casoria-Centro, Casoria-Afragola, Afragola-Garibaldi, ma credo che sia già chiaro che questa Afragola-Garibaldi è la Stazione che poi emergerà con le sue strutture in Villa Comunale, e questo tema pure è stato già annunciato per il portale di conseguenza che esso comporta, Afragola-Centro che è il Municipio con il progetto che prevede, così suggestivo anche rispetto alle difficoltà che vive il Centro Antico di Afragola, nel parcheggio di via Pigna emergerà una scala mobile della Stazione dopo quella struttura a vertice che vuole rappresentare il Vulcano, il Vesuvio, nel parcheggio di via Pigna che è croce e delizia soprattutto quando lo vediamo oggetto di sversamenti notturni abusivi, lo sappiamo tutti quanti noi, e lì è previsto che ci sia l'uscita della Stazione come pure davanti alla splendida facciata del nostro Municipio. Poi ci saranno manufatti di linea, officina base, una lunghezza di tracciato di 9 chilometri e mezzo, treni annunciati nel grande open day che si è tenuto prima dell'estate, il 30 giugno, che non avranno il macchinista, ma che sfrutteranno un sistema tecnologico di ultima generazione completamente automatizzato, driveless per gli amanti delle locuzioni anglosassoni, che vale a dire appunto senza guida, uno dei più avanzati, e naturalmente tutto però parte poi dalla messa in sicurezza dei percorsi amministrativi che vuol dire adozione delle Varianti a supporto dei progetti di fattibilità tecniche-economiche che sono a monte di tutto e che è stato presentato proprio in questa breve iniziativa del 30 giugno scorso, che era la prima di tante altre che seguiranno e volendo invitare tutti voi a riflettere sull'importanza dell'appuntamento di dopodomani, questo anche per cogliere il senso dell'importanza di convocare il Consiglio oggi e di questo voglio ringraziare la struttura tecnica amministrativa che ha lavorato dal punto di vista operativo e organizzativo per procedere a tutti gli adempimenti che sono caduti anche nel cuore dell'estate, pensiamo a uno per tutti alla pubblicazione come previsto dalla normativa vigente sui quotidiani a diffusione nazionale del quadro particellare degli espropri che ci ha visto coinvolti con Casavatore, Casoria e anche con la realtà complessa di Napoli. Siamo stati all'altezza del compito, devo dire che si è creato un clima di squadra al di là di qualche disagio legata a qualche comunicazione che non mi era stata

trasmessa, ma che sei stata prontamente recuperata in sede di interlocuzione con le competenti Autorità grazie anche alla specifica sensibilità, lo voglio dire con grande chiarezza, del Presidente della Commissione Competente Regionale, l'amico Cascone con tutto il team operativo di ACAMIR, a cominciare dalla dott.ssa Di Mattia, il pieno coinvolgimento dei Dirigenti, il nostro Dirigente Ingegnere Boccia, l'ing. Maiello, l'architetto Napolitano qui presente, tutto lo staff operativo, la proficua opera di raccordo che si sta svolgendo con gli altri Comuni, cito per tutti per la sensibilità e credo anche per l'affetto per il nostro territorio l'arch. Salvatore Napoletano, attuale Dirigente del Comune di Casoria. Ebbene, tutto questo oggi trova un primo momento di sintesi in questa Variante finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità che sarà l'oggetto dell'attenzione poi di una prima analisi della Conferenza dei Servizi convocata da remoto perché ci collegheremo dalla sala Giunta, dopodomani, con la struttura tecnica e stamattina noi poniamo la prima base nel pieno coinvolgimento della città dal punto di vista dell'accompagnamento delle procedure finalizzate a questo ambizioso obiettivo per il quale ricordiamolo, questa anche in termini di coinvolgimento delle energie che sono collegate a tutto un sistema di marketing territoriale, 2 miliardi una delle opere più ambiziose anche in termini di disponibilità di risorse della storia del Mezzogiorno d'Italia, diciamolo con chiarezza, che va a qualificare in questo breve tratto un comparto di così grande complessità, parliamo di territori complessi come una parte importante del capoluogo, Comuni come Casavatore, Casoria ed Afragola.

E' un'idea che si traduce in un progetto che riconosce l'assoluto, lo ribadisco ancora una volta, è un dado che dovrà diventare patrimonio condiviso della comunità non solo del Consiglio Comunale e quindi vuol dire delle forze imprenditoriali, sociali, produttive, socio-culturali, del tessuto dell'associazionismo, di quelle realtà associative che credono in una valorizzazione anche degli itinerari turistici che possono essere messe al centro dell'attenzione anche per quanto riguarda il nostro territorio. Quindi, ecco, i numeri fanno impressione, questo per dare il senso di quello in cui adesso ci andiamo a calare come percorso, stime che prevedono 7.500 passeggeri nell'ora di punta, 150.000 passeggeri al giorno, un potenziale di circa 45 milioni di passeggeri all'anno, una linea su ferro, a basso impatto ambientale che consentirà di risparmiare fino a 180 milioni di veicoli in chilometri meno all'anno sulle strade collegate a percorsi; 17 milioni di litri di carburante risparmiati, sono sempre stime, ovviamente, e fino a circa 36.000 tonnellate all'anno di anidride carbonica che non verranno sversati a danno della nostra salute. Stazioni che si prevedono tecnologicamente avanzate per le quali è davvero il caso di usare l'aggettivo tanto in voga

oggi di “Smart”, una tecnologia avanzata, un altro termine anglosassone buttiamolo lì contactless, sono termini che troviamo anche nei primi materiali illustrativi, ma noi preferiamo sempre la bellezza inarrivabile della nostra lingua italiana, per dire che tutto un approccio digitale che riduce al minimo le operazioni e coinvolgimento della componente anche proprio fisica, umana, ovviamente se le strutture, l'ingegno umano consente di elaborare opere di questo pregio noi dobbiamo sempre rivendicare l'importanza dell'avanzamento scientifico, tecnologico che consente di arrivare a questi importanti obiettivi. Strutture che dovranno essere sicure dal punto di vista igienico-sanitarie, lo spazio per il design secondo una linea inaugurata già qualche decennio fa che abbiamo visto attuato con le bellissime Stazioni della Metropolitana di Napoli; quelle enormi lucernarie, che ho già citato, a forma di vulcano che richiama l'immagine del Vesuvio, è tutto questo dato che vuole valorizzare la dimensione anche umana, come dire, grande sfarzo tecnologico ma che vuole mettere al centro l'ingegno umano, l'ingegno umano che deve adoperarsi per superare i tanti vincoli e valorizzare le opportunità che si possono trovare, riscontrare su questo territorio dalle maglie, da reticolati così difficili ma che all'interno del quale si trovano sempre gli spazi per una speranza di adottare nuove forme di convivenza civile all'insegna di quei principi e valori di legalità. Queste Stazioni saranno vicinissime a quelle aree difficili che quest'estate sono state così al centro dell'attenzione dei riflettori dei media ma anche delle Istituzioni a cominciare dal Governo, Prefettura, la stessa Regione, gli Enti Locali sul tema della sicurezza, della legalità ma è importante ricordare questo, anche queste opere così ambiziose dal punto di vista tecnologico vogliono porre al centro la proposta di un rinnovato protagonismo dell'umanità, perché tutto lo si fa perché le comunità abbiano ancora un senso fatto di relazioni, di proiezioni, di aspettative e di speranza verso il futuro, soprattutto per le giovani generazioni. Come è bello poter immaginare che tanti nostri giovani avranno meno difficoltà a raggiungere i centri di formazione, strutture universitarie in tempi molto più ridotti, lo dico io che alle lezioni era abituato a frequentare i corsi perché è sempre opportuno frequentare corsi universitari anche in presenza, come era complicato ma 15-20-30 anni fa arrivare nel capoluogo per seguire i corsi universitari sia a Mezzocannone che a Monte Sant'Angelo, o nelle altre strutture universitarie; le Stazioni dovranno integrare servizi per i passeggeri, inglobare un portato di carattere anche storico-culturale, artistico diciamo, pensiamo al tutto grande tema rispetto al quale la nostra Amministrazione, la città deve ancora svolgere una parte essenziale al tema anche della presenza di reperti archeologici che potranno trovare in queste realtà Stazione dell'AV, ma

anche le Stazioni della Linea 10 nuovi scenari, nuovi prosceni anche per rendere condivise questo patrimonio di grande valore artistico al fianco di quelle innovazioni tecnologiche di facile utilizzo per trasformare in modo di vivere la Stazione, la permanenza nella Stazione breve o lunga che sia e il viaggio che comincia da quelle Stazioni. Un viaggio che comincia dalla Stazione della Metrò e poi arrivare all'AV e prendere un nuovo treno. Quindi, come dire, un coacervo di aspettative che noi dobbiamo cercare di connettere in maniera sempre più razionale e questo è il compito della buona politica, della buona Amministrazione valorizzando quel principio di Resilienza, l'adattamento alle sfide esterne, interne che deve essere la chiave di successo anche della LAN, Linea Afragola-Napoli 10. La proposta dovrà essere valutata attraverso i passaggi doverosi nelle Conferenze di Servizio, una prima sessione di rilevanza importanza si svolgerà dopodomani mattina, 4 ottobre, coinvolgendo la città di Napoli, la Città Metropolitana, i Comuni interessati vale a dire Afragola, Casoria e Casavatore. Tra marzo e maggio della scorsa primavera sono stati eseguiti dieci sondaggi geognostici, li abbiamo visti anche qui in Piazza Municipio a carotaggio continuo, spinte a varie profondità ed eseguiti a scopo geo-tecnico, ambientale ed archeologico, le indagini in sito, vi rendo partecipe di qualche dato tecnico, hanno previsto sondaggi verticali a carotaggio continuo spinti e profondità variabili secondo la zona di ubicazione, 22 prove circa di permeabilità con tecnica le-franche per la valutazioni delle caratteristiche di conducibilità idraulica dei terreni, un prelievo di circa 40 campione ambientale, cinque prospezioni sismiche, è un tema che soprattutto nelle ultime settimane si sta riscoprendo di stringente attualità viste le attenzioni che stanno emergendo dal contesto flegreo, 87 prove penetrometriche standard con la tecnica del penetration test, in cinque delle dieci Stazioni i fori sono stati attrezzati con il pezzometro a tubo aperto per l'individuazione della quota della falda, una campagna di indagini che ha previsto la misurazione della falda attraverso strumentazioni tecnologicamente avanzate. Devo aggiungere a questo che sono stati eseguiti anche sondaggio a carotaggio continuo a fine di verificare la presenza di evidenze di interesse archeologico nella zona di intervento con l'auspicio che non si ripresentino, come dire, le discrasie o anomalie che hanno caratterizzato i lavori propedeutici alla realizzazione della Stazione dagli inizi del 2000 quando ecco venivano fuori i reperti archeologici, ma qualcuno era poi più avvezzo a vederli come un limite, ma invece si può benissimo considerarli sempre un materiale prezioso che viene alla luce e che non deve diventare però un impedimento, come dire, procedimentale o peggio ancora burocratico rispetto all'esecuzione dell'opera. La delibera libera all'attenzione del Consiglio richiama

alcune delle fasi a cui ho fatto già riferimento, ovviamente il finanziamento dell'opera è a valere sui fondi nazionali e comunicati per i quali la struttura tecnica ACAMIR (Agenzia Regionale) che si occupa di queste opere sta procedendo ad un appalto integrato sulla base di un piano di fattibilità tecnica-economico potenziato. ACAMIR ha acquisito questi piani di fattibilità secondo le linee ministeriali, quindi governative, l'appalto integrato ha previsto per la progettazione ed esecuzione dei lavori il quale saranno in capo alla struttura dell'EAT, per quanto riguarda le procedure a inizio anno è stato verificato come i Comuni interessati avrebbero dovuto a portare varianti puntuali che sono state poi al centro di importanti riunioni tecniche della struttura ACAMIR a cui ho presentato con gli altri Sindaci dei Comuni coinvolti per attuare anche gli espropri a cui facevo riferimento e ci siamo organizzati per predisporre già un mese fa rispetto anche alla perfetta rispondenza al cronoprogramma che è stato concordato nelle Conferenza di Servizio nei successivi incontri sulla base di un piano particellare di esproprio definitivo delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura; i progettisti hanno trasmesso oltre al particellare ad inizio agosto anche gli elaborati progettuali per gli interventi previsti, nel nostro caso, nella nostra città. Interventi previsti, ovviamente perciò siamo qui questa mattina, non sono conformi allo strumento urbanistico vigente, vale a dire ancora il Piano Regolatore Generale del '77 con la variante approvata nel 2010, la famigerata e per noi la provvida variante del Piano dei Cinque Comuni, per le parti ricadenti nel nostro territorio, e si è stabilito all'esito di un altro proficuo incontro tra i progettisti e i rappresentanti dei Comuni di procedere con l'approvazione del progetto secondo la linea richiamata anche nell'oggetto della delibera indicata nell'articolo 19 del richiamato DPR 327/2001. Il numero dei destinatari del piano particellare è stato superiore, evidenziato all'esito delle verifiche, al numero di 50, quindi si è proceduto con la modalità, ho richiamato anche la pubblicazione sui quotidiani a rilevanza Nazionale, lo scorso 11 agosto che per noi era completamente operativo, erano tutti in sede a cominciare dall'architetto. Noi abbiamo proceduto alla pubblicazione sul Messaggero edizione Nazionale in data 11 agosto, sul Mattino edizione nazionale regionale sempre nella stessa data, e poi sul sito informatico della Regione Campania. La delibera prevede, in questo entra in gioco quello che è la componente fondamentale dell'attribuzione in capo all'Amministrazione e al Consiglio Comunale, che si tenga conto, voglio proprio riportare il dettato, dell'adozione della Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente si esprime una riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'Amministrazione per la ricollocazione di opere

pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento. Questo è un elemento che sarà oggetto, oltre a essere stato già al centro di una informativa e di un confronto tra le competenti Autorità con il coinvolgimento delle Amministrazioni interessate al percorso procedurale, all'approvazione del progetto perchè prevedere re Stazioni sul nostro territorio significa tener conto di una linea progettuale che va a temperare una serie di infrastrutture legate ai piani di sicurezza, alla stabilità delle strutture, parti che sono oggetto di interesse per quanto riguarda eventuali interventi di sicurezza legati per esempio alla sfera di intervento del benemerito corpo dei Vigili del Fuoco, quindi il corpus delle particelle interessate è di una certa rilevanza. Ho già fatto presente come una delle due stazioni va ad avere un impatto che dovremmo essere noi tutti bravi a mitigare anche con uno sforzo programmatico e progettuale che guarda il futuro rispetto alla Villa comunale, come pure alcune di queste strutture che sono necessarie per garantire la sicurezza nel pieno della fruibilità della Stazione stessa, vanno a ricadere secondo questo preliminare che non è più preliminare visto che allo stato a cui siamo arrivati vanno a ricadere in area ad esempio interessate da interventi edilizi privati sulla base di titoli che in alcuni casi sono stati rilasciati già qualche anno fa, e quindi è giusto che ci sia la piena consapevolezza oltre che dalla parte tecnica amministrativa in capo alla quale poi ricadono anche gli adempimenti dovuti alla presenza di titoli edilizie non solo che promanano dall'attività istruttoria dei nostri uffici ma che ci sia la piena consapevolezza del dato politico-istituzionale. E' un po' quel senso della ricerca di un virtuoso equilibrio tra accettazione di una linea progettuale che ci auguriamo sia foriera di grandi prospettive di gruppo per il territorio ma di una esatta, precisa, omogenea, coerente valutazione di quello che questo comporta. Ecco è un qualcosa che abbiamo vissuto anni fa non stando in quest'aula rispetto alla presenza della linea dell'A.V., ricordate ai primi anni del secolo e del millennio, che stiamo vivendo, cosa ha rappresentato avere i binari che passavano In alcune zone del nostro territorio, pensiamo al quartiere San Marco, agli abbattimenti che ci sono stati, alle attese spesso vanificate di quella Stazione che poteva arrivare già anni fa e che è stata inaugurata, tra l'altro in modo parziale, soltanto cinque anni fa e che ancora oggi attende quel processo vasto e ambizioso di riqualificazione del cosiddetto contorno TAV. Bene, anche rispetto ad un'opera come la LAN questo tema diventa poi un elemento che deve caratterizzare una mobilitazione della coscienza civile della nostra comunità, ovviamente partendo dal dato giuridico, amministrativo dei diritti che sono in capo a soggetti anche i privati e ed è necessaria adempimenti, delle forme di adeguamento o di

sintesi che certe scelte inevitabilmente comporteranno. Come pure il richiamo alla riserva di valutare l'avanzamento di proposte, di modifiche all'attuale progetto finalizzato sempre in questo contesto a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino, un impatto che noi ci auguriamo sia un impatto che genera opportunità e che non si lascia invece condizionare dai vincoli che potrebbero aggravarsi o aumentare anche di numero. Come dire Afragola, la Città di Afragola, l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale qui per fare la sua parte, come in queste ore in questi minuti sta facendo anche la città di Casoria, tra l'altro ho incontrato il Sindaco Bene che è venuto a salutarmi sabato pomeriggio, anche stamattina è convocato il Consiglio Comunale di Casoria, ma nella consapevolezza che le scelte vanno fatte avendo davanti quello che queste scelte comportavano. Allo stato attuale questo significa avere ben accesi i fari di un'indagine che parte da dati tecnico amministrativi, di lettura dei bisogni del territorio e che poi devono essere al centro di quella necessaria opera di sintesi che solo la buona politica nella virtuosa presenza nelle istituzioni può garantire. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno Sindaco, consiglieri, Segretario, Presidente, a chi ci ascolta da casa. Sindaco, innanzitutto, nel ribadire la mia vicinanza per questo momento, anch'io come Presidente volevo raccontare un episodio che mi lega a suo padre. Era il 2013, la mia prima candidatura nonostante i rapporti familiari io non lo conoscevo, ero da Mocerino che mi stava provando una giacca, lui si avvicinò e mi disse: *“Adesso sembri un consigliere comunale”*. Lo guardai e Franco mi disse che lui è il papà di Antonio. Ci siamo rivisti poi sempre da Mocerino nel 2021, io candidato contro di lei, con la coda dell'occhio lo vidi e non nascondo che ci aveva un certo imbarazzo anche perché essendo cresciuto in una famiglia politica, mio padre dice sempre, tu non votare a me, a mio figlio lo devi votare per forza, quindi avere una persona con il figlio impegnato in quella competizione, io candidato all'opposto, ero un po' in difficoltà. Lui si avvicinò e mi fece in bocca al lupo e disse che il Consiglio Comunale ha bisogno di persone come te ovviamente spera all'opposizione e con una battuta ci salutammo. Quindi, anche lei deve essere orgoglioso per quello che ha fatto, io sono figlio di un ex Sindaco, padre e vedere secondo me mia figlia fare il Sindaco di Afragola sarebbe la cosa più bella che un padre possa ricevere. Quindi, lei deve essere orgoglioso per quello che ha fatto e per la gioia che in qualche modo ha riservato a suo padre. Torniamo all'attualità, io penso che oggi questo

Consiglio Comunale si esprime su un qualcosa che possa avere un'incidenza notevole sul futuro della nostra città. Ci siamo molto spesso dilungati in questi Consigli Comunali che sono durati tantissime ore, forse a battibeccare pure tra di loro ma secondo me se dobbiamo essere classe dirigente dobbiamo guardare insieme verso quest'opera che avrà un'incidenza positiva per il futuro dei nostri territori. Non nascondo che appena eletto per la seconda volta il consigliere metropolitano ho partecipato a un convegno dove il Sindaco metropolitano parlava di questa importante Linea 10 che collega tutti i Comuni dell'area metropolitana perché quando si immagina Napoli si deve immaginare, diceva lui, una grande Città Metropolitana che sia in contatto tra di loro, le città che arrivano subito a Napoli, lei prima parlava dei trasporti, dei giovani che possono arrivare all'Università, per noi è una manna che arriva dal cielo, è una cosa fondamentale, ci sarà sviluppo, il nostro territorio avrà un valore enorme, immaginate tutte quelle coppie che decidono di sposarsi e vengono a vivere ad Afragola, perché poi con la Metropolitana ci si arriva subito a Napoli. Eppure, per cercare un poco dello sviluppo eco-sostenibile, perché se oggi noi decidiamo di andare a Napoli immaginiamo di arrivarci con l'auto, con i motorini invece avendo la Stazione sotto casa per noi sarebbe molto più facile e molto più utile. Quindi, voterò a favore di questa Variante Urbanistica pure perché nel mio piccolo, l'ho già detto al Sindaco metropolitano, siccome da quando ero piccolo sentivo ad Afragola parlare sempre di questa Stazione dell'A.V., alla fine è arrivata la Stazione dell'A.V. Però penso che le amministrazioni che l'hanno vista nascere, come l'ho vista nascere io, si sono un po' fermate perché noi abbiamo l'Alta Velocità, ma intorno la cosiddetta cattedrale del deserto, i sottopassi che ancora oggi non funzionano, le licenze dei taxi che ancora non ci sono. Noi dobbiamo, secondo me, farci trovare un pochino come classi dirigente di questo paese, dobbiamo farci trovare un po' più preparati e immaginare pure, io lo chiedevo al Sindaco e spero che nel prossimo piano strategico lui me lo possa consentire di fare, collaborando pure con l'università, cercando di studiare un progetto che metta in sincronia le varie fermate della metropolitana. Anche perché poi la fermata della metropolitana arrivava e noi dobbiamo immaginare dei parcheggi interscambio, di una connessione fra le fermate stesso di Afragola, perché poi della fermata non ne usufruiamo solo noi afragolesi, immaginiamo i comuni vicini Caivano e Cardito che possono arrivare, parcheggiare la macchina e arrivare a Napoli. Quindi un'opera fondamentale dove ci dobbiamo tenere pronti, dobbiamo impegnarci, mettere tutte le nostre energie e la disponibilità, perché è un'opera che serve al territorio di Afragola. Da quello che sono riuscito anche io a vedere, la gara è in atto, una gara su inviti dove parteciperanno due

grandi colossi, anche per avere un po' di certezza che quest'opera possa realizzarsi e possiamo averla sul nostro territorio quanto prima possibile. Dobbiamo fare uno sforzo. l'impegno suo dell'Amministrazione, del consiglio comunale è cercare di essere attenti e vigili. La quarta commissione deve dare una mano a supporto, cercare di interfacciarsi perché davvero al di là delle parti politiche e dei distinguì politici che c'erano, ci sono, ci saranno, però è inevitabile che un'opera di questa dimensione abbia la collaborazione di tutta la classe dirigente del Comune di Afragola.

Io mi fermo qui, dando la mia adesione io voterò a favore di questa variante urbanistica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, registriamo la presenza in aula del consigliere Zanfardino Benito '76 e della consigliera Nespoli. Nessun altro intervento? Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO Buongiorno a tutti. Noi dobbiamo distinguere due piani un piano fatto di macro politica che è il beneficio che inevitabilmente questa città, questa comunità, otterrà dall'attraversamento di queste linee ferroviarie metropolitana, che metteranno finalmente Afragola nella possibilità di raggiungere in maniera agevole la città di Napoli, per noi da sempre un polo di interesse, un polo universitario, commerciale, storico e culturale, se questo dato da un lato è indubbio, dall'altro ma lo diceva pure il Sindaco tra le righe per chi ha vissuto direttamente l'impatto devastante dell'attraversamento di questo territorio da parte della linea dell'alta velocità, bisogna attrezzarsi per quelli che sono poi le ricadute negative, marginali quanto si vuole, rispetto a un progetto che nella sua consistenza farà solo del bene ad Afragola, ma ma devastanti per chi, purtroppo, si vedrà costretto a soccombere, con interessi personali, con proprietà personali, rispetto a questa ragione di Stato, rispetto a questo bene superiore. Prendiamo atto che all'ultimo minuto l'Amministrazione ha provveduto a modificare la delibera, credo che le modifiche siano quelle che poi ha rappresentato il Sindaco rispetto alla riserva di eventuali contenziosi, soprattutto la riserva rispetto alla possibilità di proporre modifiche. Se queste sono le modifiche, mi costa dire che ancora una volta registriamo un ritardo nella gestione e nell'organizzazione dei lavori, perché queste modifiche non sono riportate all'interno dell'atto posto all'attenzione del Consiglio Comunale di stamattina che ho avuto qualche minuto fa la possibilità di vedere. Quindi invito innanzitutto la Presidenza a mettere agli atti la bozza ultima di questa delibera, che

non è quella che sta all'attenzione della Presidenza, in quanto mancano proprio i due punti fondamentali. Quindi prima di procedere a qualsiasi tipo di votazione, di mettere a posto la proposta deliberativa che dovrà leggere il Presidente del Consiglio e dotarlo della proposta corretta. Nella fattispecie a pagina nuova della proposta messa all'attenzione del Consiglio Comunale, mancano i capoversi 4 e 5, che invece stanno nella relazione letta dal Sindaco. Mi dispiace che un'opera del genere, che produce pure quegli aspetti non propriamente positivi in capo a una piccola parte della nostra popolazione, non sia stata preceduta da una valutazione dell'impatto di questa opera sulla comunità e sul territorio di Afragola, è vero che ci riserviamo eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento del danno per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché dei potenziali danni subiti dall'Amministrazione della ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità verrebbe a mancare a seguito della realizzazione del progetto saranno a carico del progetto attuatore, Ma questa è un'indicazione del Consiglio Comunale, nobile quanto si vuole, ma che avrebbe dovuto trovare il riscontro in una Conferenza dei servizi, dove il Comune di Afragola in uno agli attuatori della cosa si sarebbe stretto in un accordo a prevedere proprio questo, da un lato. Dall'altro lato ci avrebbe fatto piacere ricevere almeno un'analisi di massima, di quelli che sono i danni collaterali di questo attraversamento, perché quando leggo con la riserva di eventuali contenziosi - risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizia - mi fa capire che si stanno mettendo le mani avanti rispetto a interventi edilizi assentiti da poco che creeranno non poche difficoltà a chi si è trovato esposto a un esborso di natura economica, a un investimento che probabilmente avrà una portata pure importante.

Vedete, se nulla questo sulla possibilità di un macro progetto che meglio riuscirà ad ammagliare Afragola col resto della cintura metropolitana, in modo particolare con la città di Napoli dall'altro di un Comune che pratica intendimenti nobili rispetto ai quali non c'è ancora un'accoglienza da parte degli Enti che poi devono scendere in campo.

Io mi ricordo che quando abbiamo fatto la TAV, quando si è sancito la TAV, nel lontano 1995 che ha visto poi i primi atti più importanti del '97, si è tentato di mettere in campo delle misure compensative, misure compensative che per il Comune di Afragola poi, incapacità di tutte le Amministrazioni che si sono susseguite da quel momento ad oggi, non abbiamo avuto ancora la capacità di spendere per intero e che erano circa 40 milioni milioni di euro che la TAV ci ha messo a disposizione, di cui ben 2, ben 20 e passa ancora nei cassetti del Comune, a testimonianza del fallimento di una serie di amministrazioni su questo versante che si sono succedute nel tempo. E, mentre Acerra e Casalnuovo con quei

fondi hanno fatto un passo in avanti, superando per certi aspetti pure in un'ipotetica classifica vivibilità, la città di Afragola, noi che avevamo quelle risorse in questi ultimi 20 anni non siamo stati capaci di spendere e oggi di contro, il completamento di un percorso di natura "ausiliare" a quella che è la TAV che addirittura non ci vede protagonisti nella richiesta... ci avete protagonisti nella richiesta dell'azione eventuale risarcitoria, ma che non vede sancita questa richiesta in una Conferenza dei servizi. E mi auguro che al più presto il Sindaco e pure le Amministrazioni vicine, come quella di Casoria, sappiano fare corpo comune rispetto alla possibilità di andare a quantificare innanzitutto il danno collaterale dell'attraversamento di questa linea ferroviaria, ed andare a concordare coi soggetti attuatori le modalità di ristoro in capo ai privati, ma in capo pure alla pubblica Amministrazione se questo attraversamento ci dovesse privare di via Piazze, Statue, opere e quant'altro. Vedete, mi dispiace che un atto così, che meriterebbe, che merita sicuramente, il plauso dell'intero Consiglio comunale, la ratifica dell'intero Consiglio comunale, anche perché poi la vedrei abbastanza difficoltosa. Questa è una di quelle cose che se non fa il Consiglio qualcuno si inventerà la formula del commissariamento, perché poi è una ragione di Stato e tu di fronte alla ragione di Stato credo che abbiamo poco da dirci. Mi aspettavo però e mi aspetto, per le prossime settimane, che è un atto del genere sia condito da una manifestazione consiliare fatta di illustrazione di un progetto, fatto di un esperto in un'Amministrazione, al Consiglio comunale, indichi in un video alla città, che cosa sta per accadere. Non sta per accadere certamente domani e nemmeno nell'anno prossimo e forse nemmeno nelle prossime consiliature, ma fatto storico abbiamo la TAV che nasce nel '95, l'hanno completata, l'abbiamo inaugurata più volte, però ci abbiamo messo quasi 15-20 anni per vederla a regime. Quindi, mi aspettavo su questa cosa un coinvolgimento informativo una massa di informazioni maggiori rispetto a quelli che sono le prestazioni al grado di architettura che caratterizzerà questa Stazione all'impatto positivo da un altro e all'impatto negativo e l'analisi poi dell'intervento dell'Amministrazione volto a mitigare quelli che saranno gli aspetti negativi che ho definito più volte in questo intervento, per gli aspetti collaterali. Quindi ci vedremo costretti a votare pure io voterò questo atto con le prescrizioni, il mio voto favorevole rispetto a un intendimento, rispetto a un inchinarsi a una logica superiore che è quello della ragion di stato. Non ne ho condiviso il percorso, non ne ho condiviso che per l'ennesima volta la comunità afragolese deve subire una cosa che viene dall'alto. L'avremmo subito lo stesso, ci avrebbe fatto piacere subirli in un contraddittorio perché poi in quel contraddittorio probabilmente sarebbero potute riemergere una serie di aspetti

che i promotori dell'opera avrebbero potuto prendere già in considerazione. Spero che il Sindaco avvertirà l'esigenza di venire in quest'aula per illustrarci visivamente quello che accadrà a questa città, perchè poi dalle carte, non siamo tecnici, ci siamo fatti un'idea ma con qualcuno che saprà decantarci quello che sarà il progetto e dall'altro lato sappia mettere così come sta ricevendo Io credo che più che il consiglio comunale dica queste cose è vero, dovremmo investire il Sindaco affinché queste cose siano recepite in una Conferenza dei Servizi e diventano una sorta di norma per quanto riguarda l'azione di ristoro, l'azione di risarcimento del danno per i privati, ma soprattutto per la nostra comunità. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la ringraziamo anche per aver notato che mancava qualche comma nella delibera da proporre in votazione che è stata subito messo a posto. Quindi i documenti sono in perfetto ordine per eventuali votazioni a seguirsi. Consigliere Salierno, prego.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente della parola, io rinnovo il mio cordoglio alla perdita che ha subito il Sindaco, anche a nome del Movimento 5 Stelle del gruppo di Afragola, il quale ha voluto manifestare comunque, la partecipazione a questo momento. Da cittadina afragolese che è nata, ha studiato, e che ovvie ragioni universitarie si è dovuta sempre munire di tanti artifici per raggiungere l'università. Finalmente oggi vedo parlare di questa realtà che potrebbe collegare la città con ad Afragola con la città di Napoli, effettivamente noi da sempre lamentiamo soprattutto la mancanza di collegamento per il trasporto su gomma, ma soprattutto anche il raggiungimento della stazione di Casoria- Afragola che avrebbe consentito "un servizio metropolitano" con la città di Napoli e quindi, vedere oggi parlare in questi termini, mi sembra quasi veramente un passaggio a futuro improvviso e ne sono molto orgogliosa se non rispetto a delle perplessità che mi sovengono rispetto alla rapidità e soprattutto, ai finanziamenti che dovrebbero effettivamente, accelerare questo processo. Nell'interrogazione che paradossalmente abbiamo tenuto di recente, nemmeno due settimane fa, veniva sollevato il problema del finanziamento tagliato proprio alla linea di collegamento Napoli- Afragola, la linea dieci, da parte del governo e non a caso è stato chiesto in questa assise laddove abbiamo il nostro vicesindaco con la delega rapporti sopra comunali che avrebbe dovuto tranquillamente riferire circa la il rischio di perdita di questo finanziamento o meglio, noi questo finanziamento l'abbiamo già in qualche modo

avuto nella scorso documento di programmazione finanziaria del dicembre 2022, dove dagli 800 milioni di euro finanziati da Draghi sono stati ridotte a semplici 75 milioni di euro. Ricordo lo stesso sindaco Manfredi col suo grido di allarme rispetto a questo taglio appunto di collegamento della città di Napoli con tutta la sua provincia e non abbiamo avuto alcuna risposta dalle risultanze del Governo Meloni, se non a pro di propaganda. Mi ricordo in quei giorni veniva inneggiato “70 milioni di euro per la linea della metropolitana ad Afragola”. Quei 70 milioni di euro erano stati tolti dagli ottocento se non dalla progettualità totale che avrebbe potuto garantire, innanzitutto una anche accelerazione nel processo. Noi stiamo parlando che è dal 1983 che stiamo parlando di collegare la linea metropolitana di Napoli, prima si riferiva solo a Casoria, adesso fortunatamente con la nuova realtà abbiamo la stazione per cui il collegamento con l'Alta velocità. Allora oggi noi votiamo anche, io preannuncio il mio voto favorevole rispetto alla variazione puntuale di cui siamo oggi all'ordine del giorno, ma non posso sollevare ancora una volta questo grido di allarme rispetto alla pratica a quello che poi sarà di questa linea. Cioè non possiamo permetterci oggi di finanziare la progettazione abbiamo finanziato i carotaggi che sono stati fatti nel solo poco tempo fa e poi attendere la mamma che arriva dal governo quindi io penso che queste risposte noi le avremmo dovute avere, paradossalmente già due settimane fa, ma ancora oggi non ne siamo ancora a conoscenza né siamo a conoscenza se effettivamente questo Governo di destra abbia in qualche modo nella sua previsione di poter collegare finalmente il sud e di risolvere il problema annoso dei trasporti. Un altro rilievo importante è quello che effettivamente la nuova visione di città perché prevedere delle fermate del metropolitano appunto dovranno essere garantite una serie di situazioni indirettamente coinvolte. Quindi io mi auguro che la nuova visione di città come anche il PUC abbia in qualche modo garantito quelle che è la nuova portata di queste fermate con quello che appunto sarà il passaggio di tante altre cittadine, perché il nuovo voglio dire anche nomentodemografico visto che negli ultimi anni abbiamo anche un calo demografico perché tanti decidono di andare via ad Afragola, per l'appunto andare nei comuni limitrofi dove magari trovano altra abitabilità e altre diciamo situazioni favorevoli. Io concludo e anticipo il mio voto favorevole, Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, la parola consigliere Russo., prego.

RUSSO CRESCENZO; Buongiorno Sindaco, buongiorno consigliere, assessori, rinnovo le condoglianze al Sindaco per la dipartita del caro padre e rivolgendomi poi alla

questione della delibera che ci accingiamo a votare, qualche piccola osservazione. Come al solito arriviamo in Consiglio Comunale all'ultimo momento con degli atti che riusciamo a malapena a leggerci qualche pagina e come evidenziata dal collega Giustino con parti e mancante. Però al di là di tutto, possiamo registrare che almeno in questa fase con l'eventuale approvazione del progetto della realizzazione della linea metropolitana si va a diciamo proseguire su quel progetto di visione di città metropolitana, quindi non più Napoli capoluogo di Provincia ma Napoli Provincia. Quindi, con tutto l'iter all'interno della propria Provincia e con la linea metropolitana andiamo praticamente a collegare la Stazione dell'Alta Velocità che più volte in quest'aula ma anche all'esterno qualcuno ha definito come qualcosa di abbandonata a se stessa in un deserto, non è vero quella Stazione oggi ci permette di poter collegare altre opere pubbliche che potranno dare uno sviluppo maggiore alla nostra comunità. La mia sollecitazione all'Amministrazione al Sindaco in particolare è che su questi temi molto importanti è necessario che tutto il Consiglio comunale venga coinvolto e venga messo a conoscenza di cosa succede e di che cosa si sta facendo. Il Sindaco evidenziava il fatto che a marzo ci sono stati dei carotaggi e rammento a lui stesso che noi abbiamo visto lavori all'interno di Piazza Municipio e nessuno, nessuno ne sapeva niente, tutt'al più l'ufficio tecnico che probabilmente era stato avvisato. Quindi, anche per capire quello che succede nella nostra città è importante che ci sia la conoscenza e anche un confronto per poi cercare di dare una visione della nuova città. Quindi un confronto che ci permetta di dire che cosa vogliamo fare della nostra città, visto che questa ulteriore occasione che viene data alla città di Afragola e dobbiamo necessariamente coglierla, in modo tale da evitare che diventi sempre più degradata la nostra città con i fatti che noi sentiamo negli ultimi giorni con le baby gang o altro. Con uno sviluppo della città, con una metropolitana che funziona, con delle fermate al centro della città, possiamo avere sicuramente una vivibilità diversa. Per questo ritengo che ci debba essere un confronto e un'informazione continua e l'informazione e il confronto sono necessari anche perché noi ci accingiamo a votare nelle variazioni di bilancio successive, delle variazioni di bilancio su dei fondi PICS che vanno a interessare la Pineta comunale che, come diceva il Sindaco prima, è interessata anche dei lavori della linea metropolitana. Quindi è necessario avere un confronto e capire poi che cosa fare successivamente. Mi fermo qui, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consiglieri Russo, se non ci sono ulteriori interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione...

La parola del Sindaco.

SINDACO: Consentitemi di esprimere la soddisfazione per il tenore del dibattito. Che significa sinteticamente, recepire un indirizzo che stamattina si traduce in un'importante deliberazione del Consiglio comunale, ma nel contempo come pure si notava ed emergeva nel contributo dei consiglieri di opposizione, la necessità di essere vigili ed è quello che stiamo cercando di fare. L'invito a favorire il confronto con la città, credo che sia un piacevole assist si tratta di mettere semplicemente la palla in rete, l'ho detto anche insieme alla comunità, ma teniamo presente dei ritmo stringente che abbiamo vissuto in questi c'è l'architetto Napolitano che ringrazio ancora, per la sensibilità e la presenza di questa mattina in aula i rappresentanza del tutto il team che sta garantendo il necessario supporto, non è stato semplice anche procedere a questi primi adempimenti. Io in qualche occasione di incontro con presidente Cascone, con la struttura dell'ACAMIR nel vedere come i rappresentanti della Regione rivendicavano importanza il peso e anche l'impegno delle risorse per quest'opera più volte in questo poi trovato anche questo sostegno degli amici Sindaci di Casavatore e di Casoria. A questo punto si poteva anche prevedere un rafforzamento della struttura tecnica anche a tempo determinato, che potesse essere evidentemente finalizzato a interessarsi di quest'opera, un pò quello che sta accadendo sui territori, lo sappiamo, rispetto agli adempimenti degli uffici tecnici che sono alle prese con i ritmi quotidiani delle procedure in essere, dei lavori pubblici e poi c'è il PNRR, poi c'è l'altra nota come dire estremamente corroborante, se guardiamo la prospettiva delle opere che il PNRR ci consentirà di poter avere, ma che ci deve richiamare anche la responsabilità di un impegno tant'è vero che Afragola e tra quelle realtà che si è attivata per attingere a nuove risorse sul piano delle professionalità tecniche e che mi auguro possano veramente portare un contributo qualificante. Questo per dire che conosciamo anche la situazione di sofferenza, dal punto di vista delle carenze in organico in capo al settore tecnico in senso generale, inteso come lavori pubblici, sempre il territorio urbanistica, igiene urbana, cura del verde, la manutenzione dei servizi cimiteriali, che oggi hanno un unico Dirigente. Quindi tutto questo naturalmente rispetto anche agli impegni presi in campagna elettorale, impone una ridefinizione che ci auguriamo lo stato di salute dell'Ente, allo stato anche dell'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, potrà consentire di mettere tutte

le nostre professionalità, nella condizione di poter lavorare con serenità puntando sulle loro competenze avendo degli ambiti ben delimitati che consentono di dare risposte. Questo per rispondere anche al sempre amabile rilievo del consigliere Russo, i carotaggi, noi ci stiamo sforzando da più di un anno per fare in modo che anche le semplici comunicazioni che vengono da, lei ne sa qualcosa, che vengono da enti come l'Enel e altri soggetti che operano sul territorio, pensiamo alle opere connesse alla implementazione delle fibre sul territorio, stiamo lavorando perché si crei, perché anche questo mancava, un circuito che consente di avere una connessione costante, quotidiana, in ordine alle semplici comunicazioni. Poi i ritardi si verificano, io stesso mi sono trovato qualche sera a tarda ora vicino a via Gramsci, via Guerra con interventi dell'Enel e poi ho verificato che era arrivata una PEC, magari un'ora prima, che gli uffici non avevano ancora visti perché magari chi doveva leggerla aveva già terminato il servizio in ufficio. Voi siete per quanto riguarda la parte tecnica che per la parte di competenza della Polizia locale per la viabilità. Quindi bisogna mettere bene insieme le tessere di questo complicato mosaico e lei ricorderà che proprio su carotaggio, raccogliendo anche il suo stimolo propositivo che poi chiarimmo le cose in maniera molto corretta e anche con in maniera cordiale con i responsabili delle ditte che operavano queste importanti operazioni di verifica preliminare e ci chiarimmo. Tanto è vero che personalmente ci determineranno a fare in modo che questo tipo di relazione, anche sulla base di semplice comunicazione telefoniche potessero consentire di ricordarci. Perché è intollerabile che anche un solo consigliere non sapere certe cose, è giusto così perché noi tutti siamo qui a rappresentare una comunità, però dobbiamo anche renderci conto, lei lo sa benissimo dell'affanno che vivono cronicamente i nostri uffici, un affanno che ci auguriamo al più presto possa essere alleviato con programmazione, risorse, scelte di carattere anche caratterizzante sul piano dei profili assunzionali. Allo stesso modo le esigenze dicevo l'assist "comunicare alla città", ma l'architetto lo può lo può confermare, noi abbiamo avuto a che fare con un soggetto promotore che ha proposto il progetto ed ha valutato i costi e l'impatto territoriale, potremmo dire che per ora è un approccio di tipo unilaterale che oggi, alla luce anche di quello che si appresta a fare il Consiglio comunale, ringrazio ancora per i contributi, ci metterà in condizione di far sentire la nostra voce e non sarà una voce stonata, ma sarà come sempre, una voce che mira a cercare il dialogo e le soluzioni di minore impatto che mettono al primo posto gli interessi della città. Per fare quella sintesi che pure è giusto evocare, l'alta politica, la visione ampia, il volare alto, come diceva chi in passato ha occupato questi scranni in Consiglio comunale. Poi il duro lavoro quotidiano di procedere

agli adempimenti tecnici a monitorare accompagnare e verificare come come eseguono questi adempimenti tutti i soggetti attuatori e naturalmente, a delibera approvata oggi dal Consiglio comunale. È normale che in sede di Conferenze di servizi la nostra città come pure credo Casoria, ma non per altro perché Afragola e Casoria sono per certi versi anche dal punto di vista della configurazione degli interventi previsti, oltre che si vanno a porre sul substrato di una certa dinamicità e complessità, ripeto, faranno in modo di far sentire la loro voce. Tutto questo poi diventerà un insieme, un corpus di esperienze, di stimoli, di proposte che necessariamente chiameremo la città a conoscere, per avviare anche un confronto. Sicuramente ci sarà modo di favorire occasioni di incontro pubblico nelle sedi adeguate al di là di quello che potrà essere l'informativa nelle Commissioni competenti e nel Consiglio comunale. Io nei mesi scorsi ho avuto difficoltà anche avere un po' di materiale rispetto alle belle proposte tradotte in singole ipotesi grandi che ho visto per esempio esposte nella sala nella bella sala De Sanctis della Giunta Regionale che qualcuno di voi sicuramente che tutti voi conoscete per esserci stati fisicamente o aver visto attraverso i servizi degli organi di informazione. Quindi quel materiale è normale che dovremo poi, per certi versi calibrare, personalizzare rispetto agli interventi previsti ad Afragola. Una parte di quei materiali è stato fatto in modo di raccogliere e cercheremo poi di qualificarlo con un tratto specifico legato agli interventi previsti sul nostro territorio. Quindi modifico e osservazioni che potranno essere sottoposte all'attenzione rispetto a un quadro ancora poco dinamico perché quello che è frutto della competenza professionale dei progettisti incaricati da ACAMIR che hanno fatto il duro lavoro di coordinamento, pare che del professore Miano che conosciamo perché ha dato un suo contributo anche nella nostra città, dal punto di vista delle progettazioni di alcune strutture e sedi di servizi comunali. Quindi oggi dopo la rincorsa che si è fatta dall'inizio 2023, perché di questo parliamo e per certi versi credo che l'approccio è già più dinamico rispetto a quello che accadeva metà degli anni novanta quando c'era difficoltà anche a rendersi conto della possibilità che Afragola potesse accogliere una Stazione. Io ricordo che per anni, fino alla fine del secolo, l'Amministrazione era quella del sindaco Roberto Caiazza a cui rivolgo sempre un affettuoso saluto, vennero tecnici vari, il professore Pagliaro, furono i primi modi di coinvolgere la comunità locale, le associazioni cittadini rispetto all'obiettivo di conoscere quell'idea che poi si tradusse faticosamente in progetto e poi divenne realtà, dopo più di 20 anni. Perché se prendiamo come riferimento la data indicata dal consigliere Giustino metà degli anni 90 siamo arrivati poi all'inaugurazione di inizio giugno 2017 come tutti

tutti sapete. Quindi da questo punto di vista c'è la totale disponibilità dell'Amministrazione ma credo che ciascuno di voi è pronto a portare il proprio contributo e credo che abbiamo anche un panorama di organi di informazione di comunicazione che saranno molto attenti a questo tema. Ripeto io sono fiducioso perché vedo anche la sensibilità, ovviamente i tempi sono cambiati rispetto a circa 25 anni fa, un quarto di secolo anche le strutture regionali sono in grado di fare un gioco di sintesi e di squadra molto più proficuo e rispondente anche a quelle esigenze conoscitive che è giusto per il Consiglio comunale oggi più che mai rivendichi in ordine ad un'opera di così grande rilevanza...

PRESIDENTE: Grazie sindaco, passiamo alla proposta di deliberazione:

- 1) Approvare quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli tracciato fondamentale Afragola Centro- Carlo III in variante del Piano urbanistico comunale vigente costituito dai seguenti elaborati progettuali: manufatti di linea Stazione Afragola Centro- Afragola Garibaldi;
- 3) Dare atto che l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica di cui al punto precedente costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) Adottare la Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente, finalizzata alla realizzazione del nuovo collegamento in sede propria tra la Stazione Alta Velocità di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli, tracciato fondamentale Afragola Centro -Carlo III;
- 5) Con la riserva che eventuali contenziosi con richiesta di risarcimento danni per mancata realizzazione di interventi edilizi, nonché i potenziali danni subiti dall'amministrazione per la ricollocazione di opere pubbliche la cui fruibilità viene a mancare a seguito della realizzazione del progetto, saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento;
- 6) Riserbandosi altresì, di proporre modifiche al progetto finalizzate a ridurre al minimo l'impatto sul territorio cittadino;
- 7) Dare mandato al Dirigente del settore urbanistica di procedere con gli atti consequenziali.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole) Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco

(favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole) Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 82 (favorevole) Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Benito Zanfardino '76 (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente) Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo favorevole. E' entrato in aula il consigliere Baia Giacinto (favorevole). Tutti favorevoli, 19 voti favorevoli 6 assenze, l'atto viene votato e approvato. Grazie

PRESIDENTE: CAPO N.2: Attuazione dell'asse x sviluppo Urbano sostenibile del POR Campania 2014-2020 PICS autorità urbana di Afragola. Variazione al bilancio di previsione 2021 2023 annualità 2023. Ratifica

La parola all'assessore Terracciano, prego

ASS. TERRACCIANO GELSOMINA: Buongiorno a tutti con quest'atto , ossia un atto di Giunta dove vengono ammessi a finanziamento numero quattro interventi, anche in virtù di un accordo che è stato sottoscritto tra Regione Campania e Autorità urbana di Afragola, per la definizione del Programma integrati Città Sostenibile, sottoscritto sia dal Presidente della Regione Campania che dal Sindaco di Afragola, questa delibera è provvista anche della parere dei Revisori e quindi si ritiene che bisogna ratificarla proprio perché nel Bilancio 2023 sono stati scritti sia come competenza che come spesa gli importi dei quattro interventi richiesti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Terracciano, la parola al consigliere Caiazzo. Prego consigliere.

CAIAZZO ANTONIO: Sindaco, proprio la settimana scorsa in quest'aula in un discorso le forze di opposizione vi presentarono un'interrogazione proprio sui conti PCIS, oggi noi ci apprestiamo a votare una variazione di bilancio, però la mia perplessità rimane sempre la stessa, anche perché abbiamo portato in aula una risposta che è della giunta regionale, dell'assessore regionale che diceva che entra il 31 dicembre di quest'anno i lavori dei fondi PICS devono essere ultimati collaudati e quindi da parte nostra, c'è grande preoccupazione perché se noi adesso facciamo una variazione di bilancio, poi siete ancora in ritardo, le opere non sono in gara, rischiano inevitabilmente di fare un debito fuori bilancio, perché la regione Campania ha detto chiaramente che entro il 31 dicembre, queste opere le dovete ultimare e collaudare, al momento non state ancora in gara e questo Consiglio Comunale, questa opposizione vi chiede delle garanzie, perché noi siamo a favore dello sviluppo del territorio, prima secondo me rimane forse nella storia, quest'atto votato all'unanimità, perché se il territorio ha uno sviluppo noi siamo tutti quanti, guardiamo tutti quanti nella stessa direzione. Il caso specifico però inevitabilmente ci crea qualche perplessità perché se da un lato vogliamo che il territorio faccia questo passo in avanti verso lo sviluppo dall'altro lato nel caso specifico noi rischiamo di fare un

altro debito fuori bilancio, siccome ritorniamo sempre alla solita questione, siccome questo è un Comune già in dissesto economico finanziario, non sarebbe il caso di fare un debito fuori bilancio. Quindi vogliamo se è possibile sapere da parte vostra a che punto siamo, perchè nelle interrogazioni lei è stato molto vago, un poco generico, ma nel punto proprio dell'interrogazione non ha risposto proprio perfettamente, perché la Regione dice entro il 31 dicembre dobbiamo completare fino a che siamo noi facciamo questa variazione per fare cosa? Arriveremo, ci riusciremo a rispettare i tempi dettati dalla Regione Campania se da parte vostra e penso, io immagino l'ho detto l'altra volta in Consiglio Comunale penso che noi non ci riusciremo a completare le opere di 31 dicembre ovviamente noi non possiamo, io personalmente voterò contro a questa variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, ci sono altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi dispiace che i Revisori dei Conti che sono sempre particolarmente attenti, e spesso ultimamente anche con dovizia di particolare quando espongono e redigono i loro pareri, su quest'altro non abbiano sollevato no, le perplessità che è appena sollevato il consigliere Caiazzo.

Ci apprestiamo a ottobre iniziato a votare una variazione di Bilancio per una serie di opere pubbliche da completare entro il 31/12 io non so se voi sapete i tempi medi delle gare del Comune di Afragola. Io credo che noi per il 31/12 probabilmente non avremmo completato nemmeno l'iter di approvazione, dell'affidamento delle gare, guardate, il problema non è tanto il debito fuori Bilancio che ne può derivare, il problema è che il Comune dovrà farsi carico dei costi sostenuti e non più riscontrabili nel finanziamento, e rispetto a un Comune in dissesto il rischio serio è quello di produrre un dissesto nel dissesto è in tutta franchezza l'ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale, se individuare i responsabili di un'azione di dissesto che viene dopo 50 anni di gestione diventa complicato pure per gli esperti della Corte dei Conti, individuare i responsabili del dissesto nel dissesto io credo che sarà azione estremamente facile, per cui noi, io voterò contro questa variazione di Bilancio, in quanto questa variazione di Bilancio non ha il necessario contrappeso di garanzia rispetto alla possibilità di iniziare dei percorsi e vederci poi appesi con questi percorsi, né il mero affidamento al gioco delle probabilità rispetto a un eventuale proroga della Regione Campania ci può dare conforto, allora invito quanti

voteranno quest'atto affinché non si possa ingenerare un debito che per questo Comune sarebbe insostenibile, invito a ad aggiustare l'atto rispetto alla possibilità di introdurre misure di garanzia, facciamo le gare bene, completiamo le gare entro il 31/12 bene, riserviamoci di dare luogo ai lavori se entro il 31/12 la Regione Campania ci dà la possibilità di una proroga che altrimenti davvero è risibile un atto del genere che mette ordine nel Bilancio, dà mandato ai Dirigenti di andare avanti e ricordiamoci che l'investimento più grande che nasceva con altri tipi di fondi che non abbiamo saputo spendere l'abbiamo recuperato dopo diversi anni forse più di 7 anni con i fondi PICS, per il quale risulta che abbiamo in cassa più un milione con lavori che vanno ben oltre il milione e per un appalto complessivo che si aggira sui nove milioni, e già quello dovrebbe far vibrare il sangue nei polsi a questo Consiglio Comunale, perché se entro il 31 dicembre non riusciamo a rendicontare quelle somme e a chiudere quel lavoro abbiamo la gran parte del finanziamento che assesterà un colpo direi esiziale per questo Comune. Quindi rispetto a questo annunciamo il nostro voto contrario, con preghiera al Sindaco di trasmettere talune valutazioni al Collegio dei Revisori dei Conti, affinché visto che stanno facendo un lavoro certosino e che per certi aspetti sono pare quasi diventati in maniera pure anomale per certi aspetti, i consulenti e l'Amministrazione dicessero i loro pareri rispetto a ipotesi del genere pure a che cosa può andare incontro la città di Afragola, il Consiglio Comunale e chi si assume la responsabilità di votare atti del genere, perché poi è vero che c'è un atto di Giunta a sostegno ma la competenza è una competenza esclusiva di questo Consiglio Comunale, rispetto a queste riflessioni, rispetto a una data che sembra ferma nel tempo che è quella del 31/12/2023, il nostro voto a questa variazione di Bilancio non può che essere un voto con grande determinazione di tipo contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consiglieri di Giustino. Prego consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Rispetto all'atto in discussione, variazione di Bilancio generalmente in Consiglio Comunale è difficile che io voti contro una variazione di Bilancio perché sappiamo che un atto tecnico, fondamentalmente però come già i colleghi prima del mio intervento hanno precisato, questa variazione di Bilancio all'interno ha diciamo delle note che ci potrebbero consentire di portarci a un debito fuori bilancio perché noi abbiamo delle opere che devono essere realizzati con i fondi PICS e tutte chiuse entro il 31/12/2023, dove ancora si devono indire le gare, ancora devono essere

assegnate, ancora devono iniziare i lavori. Quindi praticamente impossibile che entro il 31 dicembre noi andremo a chiudere tutta tutto l'iter e quindi è improponibile in questo momento fare questa variazione di bilancio, parlando delle opere che noi ancora dobbiamo realizzare, per le opere invece che noi abbiamo iniziato quindi in particolare quella del parco didattico e ambientale più o meno un anno fa penso che siano stati inaugurati i lavori, però fondamentalmente noi adesso non sappiamo che cosa sta succedendo, ma sicuramente non vediamo che si è arrivati alla fine dei lavori e sappiamo benissimo che oltre alla fine dei lavori è necessario rendicontare alla Regione. Quindi per queste motivazioni annuncia il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie ancora ai consiglieri che hanno voluto testimoniare e confermare un dato per me già acquisito della grande attenzione rispetto al tema dei PICS, di questi programmi ambiziosi, di riqualificazione e rigenerazione con una particolare attenzione al tema della sostenibilità questo è importante tenerlo presente, se andiamo a guardare la specificità delle proposte che sono state al centro del confronto, con le autorità competenti a partire ovviamente dalle proposte dell'autorità urbane che la nostra amministrazione tenendo presente quel dato che per certi versi ha evidenziato il Consiglio di Giustino contiene un po' anche la risposta a quelle perplessità che sono comprensibili da un punto di vista di fotografia dello stato dell'arte, oggi 2 ottobre e ne approfitto anche per fare per fare per tenere un commosso pensiero per tutto quello che fanno alle tante nonne e ai tanti nonni della nostra città, quanto è importante il loro ruolo nelle famiglie, non solo per quello che fanno nelle famiglie ma anche per la nostra comunità indirettamente perché sono un patrimonio di esperienze di valori a cui credo tutti noi dobbiamo continuare ad attingere. Dicevo in questa giornata in quello che è il decimo mese dell'anno, siamo perfettamente consapevoli delle scadenze ma questa consapevolezza si unisce al dato acclarato che io ho cercato di trasferire già in precedenti occasioni in quest'aula, del lavoro non semplice che si è fatto per circa un anno per arrivare a garantire una prospettiva potremmo dire quasi di risurrezione dei PICS dello stato in cui essi versavano, senza volere adesso addentrarci una disamina dei percorsi amministrative e delle vicende che hanno accompagnato la genesi del processo di adesione di Afragola della città di Afragola a questo programma con i fondi europei, e dicevo quel riferimento contiene già una risposta perché parte dal peso specifico che quell'opera, quello che in gergo viene

chiamato il progetto a cavallo perché tale stato nella storia amministrativa della nostra città che parte all'incirca 15 anni fa, vale a dire il parco didattico ambientale quell'educazione dei bambini quello col grande prato alberato i luoghi dello svago, parco per il quale lo ricordo eh, la cerimonia della posa di primavera si è fatta circa un anno fa, dopodiché problematiche inerenti la consegna dei lavori problematiche che si sono sviluppate fino a ieri se vogliamo citare il riferimento alle richieste legittime pervenute dal dalla dal soggetto aggiudicatario dell'impresa chiamate eseguire i lavori anche in merito alla questione che stanno vivendo tante amministrazioni dell'approccio all'adeguamento dei prezzi delle opere di materiale delle strutture che vengono che inevitabilmente sono coinvolte nella realizzazione di lavori così importanti. Ebbene l'Amministrazione che io mi onoro di rappresentare di presiedere, è partita da questa consapevolezza dell'importanza strategica anche ai fini della qualificazione del complesso del programma PICS, di questo perché altrimenti doveva essere lasciata a se stessa, portata su un binario che l'avrebbe condotta inevitabilmente ad un oblio che significava non realizzazione di questa straordinaria opportunità di valorizzazione di un'area così vasta, appartenuta alle sfere di controllo e di gestione di uno dei sodalizi criminali che hanno a lungo operato in città producendo tanti danni, perché è giusto ricordare l'importanza della Masseria Ferraiolo, oggi pomeriggio saremo lì per una bella iniziativa che mette in connessione il locale con il globale, si planterà un albero che ci riconnette con uno dei grandi drammi tramite il Novecento la fine della Seconda Guerra Mondiale con le bombe atomiche di Hiroshima e in particolare poi lo spiego oggi pomeriggio, non voglio dilungarmi con Nagasaki e quindi la sensibilità di alcune associazioni del territorio connesse con altre realtà operanti in Italia che si sono fatte portatori di questa proposta, che oggi vede questo momento bello di riqualificazione della Masseria, dopo la Masseria c'è questa realtà e ci auguriamo che ce ne siano altre, come i centri di accoglienza quindi la scelta dell'Amministrazione questo lo fanno benissimo i consiglieri comunali, tutti in primis quelli di maggioranza è stata quella di dare un senso all'impegno per fare in modo che non morisse quella speranza legata, detto con grande chiarezza al parco didattico urbano di Via Arena, Via Ciampa, in un'area appartenuta al clan Magliulo, dove tra l'altro si presentano risvolti critici anche rispetto alla gestione del patrimonio immobiliare del corpo di fabbrica dove si sono svariato unità immobiliare tra cui alcune commerciali e che anche lì, un po' quello si è detto per la TAV per troppi anni ci si è trascinati no dicendo ora creiamo il contesto che consente di definire problematiche di ordine burocratiche che però manifestano una grande complessità. Quindi io vorrei assicurare e difatti lo faccio con la

mia dichiarazione in primis il consigliere Caiazzo che è intervenuto per primo su questo campo l'impegno dell'Amministrazione e questo è un impegno solenne e che non che lo spettro mi auguro solo agitato per debito fuori Bilancio possa essere accantonato con atti, procedure impegni e definizioni e dichiarazioni chiare e univoche che ovviamente oggi sono un impegno ma che si dovranno tradurre necessariamente in una opera di connessioni tra vari spunti anche con il coinvolgimento della richiamata operatività del Collegio dei Revisori per quelle che sono le loro competenze perché sia garantita la messa in sicurezza di un percorso che oggi è questo perché significa rispettare le istituzioni rispettare un accordo di programma che non è che ho siglato, o che ho trovato siglato quando mi sono insediato che io ho siglato unitamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania onorevole Vincenzo De Luca a fine luglio, il 26 luglio 2023 con lavori con un cantiere aperto perché quello lì è il progetto a cavallo che era partito con altri finanziamenti lo avete richiamato in maniera chiara e che oggi può essere finalizzato soltanto in questo modo questo deve essere il primo dato chiaro, poi le altre tre opzioni vale a dire la rifuzionalizzazione, la riqualificazione della Villa Comunale e dell'area della Pinetina Villa Sant'Antonio, le determine che sono riportate nella procedura amministrativa incardinata nel nostro settore tecnico oggi sono all'attenzione per le procedure di gara alla centrale unica di committenza individuata come ben sapete in quella nolana, da qui a breve ovviamente terrò aggiornata, aggiornatissimo il Consiglio Comunale, la competente commissione, vedremo quale sarà l'evoluzione perché siamo prima ad essere consapevoli che stiamo al primo ottobre al 2 ottobre 2023 e che oggi come pure la richiamata nota da parte del consigliere Caiazzo indicava un esito chiaro che quello del 31 dicembre anche se la nota richiamata ovviamente era a monte di quello che poi è accaduto nelle settimane successive vale a dire i primi se l'accordo di programma perché c'è stato un confronto serrato con in cabina di regia, cabina di regia che ovviamente si dovrà riunire prossimamente per affrontare ancora il tema perché li dovesse essere confermato il dato che ha messo in evidenza, hanno messo in evidenza i consiglieri di opposizione, una riflessione verrà fatta rispetto a una prospettiva che potrà basarsi su una volontà di ricongiungersi a quello che sarà il futuro della programmazione in capo alla regione dei fondi europei o ad un'assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione e quindi anche del Consiglio Comunale del Consiglio che il centro di tutto valutando ad esempio l'opportunità di dare un senso alle altre opzioni, opzioni progettuali le due che ho richiamato è la terza che ha una sua peculiarità perché si tratta di un itinerario di valorizzazione del patrimonio storico artistico religioso fortemente legato

anche alle potenzialità di ordine tecnologico informatico sul quale mi auguro sempre più i nostri servizi informatici dimostrino quella competenza e quel rigore che io sto ravvedendo, perché mi auguro lo avrete notato anche voi non avendo tra l'altro più una vera e propria struttura di comunicazione per problematiche che conoscete, anche dettate dai ritmi dai tempi del dissesto che ci auguriamo possono essere ben presto ricomposti ci stiamo affidando per certi versi da una parte anche perché sapete che mi piace un po' di un impegno diretto del Sindaco ma anche all'apporto che viene da una struttura che ha tutte le potenzialità per contraddistinguere in maniera proficua l'operato sul versante della comunicazione, dell'Amministrazione comunale di questo voglio ringraziare In primis la dirigente dottoressa Iroso, Gugliara il team dei suoi giovani collaboratori, che ci auguriamo possano essere sempre di più, arricchiti e affiancati da nuove da nuove risorse quindi una valutazione va fatta, ovviamente oggi non c'è un riscontro formale perché la traccia del dei PICS rimani manca una traccia che caratterizza un momento storico fondamentale come quello di oggi a partire dalla confluenza degli stessi PICS del progetto a cavallo, a cavallo vuol dire quello che avevate detto voi in maniera chiara questo passaggio di fasi no, addirittura io ho visto che ancora oggi se andiamo su cantiere di via Arena, via Ciampa che affaccia anche sulla traversa prima traversa Arena dove sono partiti i lavori per il parcheggio e anche per collocare, lo sa bene il consigliere Russo perché più volte siamo incontrati con i cittadini per le esigenze anche di una arricchimento della dotazione dell'energia elettrica quindi una cabina una nuova cabina Enel sarà di supporto per la struttura, ma anche per i residenti questo per aprire lo squarcio sul grande tema l'abbiamo visto anche quest'estate di come la fornitura di energia in città, vive un uno stato di sofferenza dovuta anche all'essere vetusto del nostro impianto e quindi di una manutenzione che per quanti sforzi si facciano meriterebbe di essere totalmente ricalibrata e rifunzionalizzata con apporti innovativi ci auguriamo che anche le scelte dell'Amministrazione possono essere ben visibili nei prossimi mesi a partire da una scelta di carattere strategico per il comparto dell'efficientamento energetico perché tutto poi si tiene insieme, dicevo che i lavori sono in corso tra luglio e agosto sono state montate le strutture portanti delle serre, pensate a quando questo sarà importante per tutti, per i nostri giovani cominciare dalle scuole primarie che si avvicinano al contatto con la natura, bambine e bambini che spesso nascono in contesti urbani dove il contatto con la natura è di fatto impedito anche lì già abbiamo dovuto fare delle scelte dolorose per certi versi, perché poi la partita ad esempio più complessa dicevo se andiamo in quel cantiere le carte ancora disponibili portano ancora impresso il marchio d'origine, se vogliamo utilizzare

questo tempo del Più Europa, quindi parliamo 2010-2011 poi il passaggio tipico degli anni della metà del decennio scorso che ha cercato di rimettere in vita quel progetto, l'impegno che ha profuso anche l'Amministrazione precedente quella prima della gestione commissariale per arrivare finalmente alla vera e propria messa a galla dentro il progetto, e ora questo sforzo questo sforzo che ci auguriamo la cosiddetta variante delle precedenti varianti che dovrebbe consentire l'ennesima rimodulazione calibrata sullo stato dell'arte attuale si è chiusa praticamente pochi giorni fa, l'arch. Napolitano che ora si è allontanato per tornare in ufficio può confermarlo con il cosiddetto atto di sottomissione che è stato valutato la settimana scorsa e qui torniamo alla sofferenza che vivono gli uffici, per dire che siamo consapevoli di tutto mi fa piacere che lo siate consapevoli siate consapevoli anche voi di questa difficoltà ma è una difficoltà che mettiamo nel conto per dare un senso di un impegno comune di valenza politica in ordine al fatto che noi riteniamo che i PICS devono lasciare una traccia ben visibile la nostra città in primis con il progetto di parco didattico ambientale e poi gli altri tre, laddove all'esito di una verifica che compieremo le prossime ore anche perché mi conforta il dato che con le risorse disponibili c'è anche un team di supporto tecnico amministrativo che è stato ingaggiato, inquadrato e che ci consentirà di rispettare in tempo reale di caricamenti dei dati le piattaforme perché queste progettazioni e voi lo sapete bene vanno avanti così si portano alla finalizzazione da questo punto di vista ma voglio dare ancora una volta una rassicurazione che oggi mi rendo conto è una rassicurazione ma che dovrà poi essere affidati ad atti formali, perché il Consiglio Comunale non venga messo in condizione di confrontarsi con un dibattito propedeutico ad una scelta che non possiamo permetterci oggi di quella di un debito fuori bilancio anche se di pagine di sciagurata gestione su questo versante, purtroppo la nostra città li ha vissute e faremo tutti insieme mi auguro maggioranza e opposizione, uno sforzo per evitare che questo si riproponga in ordine ad opere così importanti ripeto a partire da quella che è registrata per un importo di quasi 10 milioni di euro, questo è vero ci siamo allargati io ho cercato di dare un senso anche come risposta e come replica agli interventi sempre pertinenti dei consiglieri che mi hanno preceduto, ma partiamo da un dato che è la semplice variazione di bilancio che oggi consente l'appostamento in sostanza sul 2023 di queste risorse per dare senso perché poi tutto si fa perché ci sono le risorse che arrivano dall'Europa attraverso la regione per realizzare questi importanti interventi sul territorio. Quindi il nostro vuole essere una un convinto monito affinché ci aggiorniamo nel più breve tempo possibile perché sia chiaro un quadro di un percorso che ci auguriamo alla fine del quale ci auguriamo possiamo veramente andare lì tutti insieme entrare

innanzitutto nel parco didattico e gioire finalmente per un'opera che sarà la più importante nella storia di Afragola per quanto riguarda la vera e propria intervento anche di dotazione infrastrutturale in un bene che viene da incresciose pagine di interferenza criminale, quindi perché si stanno realizzando le terre, ci saranno strutture sportive credo che a breve arriveranno i materiali per cominciare a lavorare ai campi poi sono previsti nel progetto, già abbiamo sofferto per aver dovuto rimodulare sostanzialmente perché poi la valenza era ancora più alta se guardiamo anche la componente che era connessa al centro di accoglienza, ma per fortuna con l'insediamento di questa Amministrazione, i nostri uffici tecnici che criticiamo quando è giusto criticare Ma che poi sono capace anche di progetti, di presentare progetti che si collocano in ammirevoli posizioni di classifica e quanto riguarda le graduatorie del PNR. Abbiamo previsto altre strutture destinate all'accoglienza di donne e nuclei familiari vittime di violenza e altre potremmo sicuramente cercare di fare in modo che si realizzino sul territorio, l'impegno è quello ripeto ancora una volta di fare in modo che lo spettro che mi auguro rimanga tale del debito fuori di bilancio sia ricalibrato invece lungo un percorso che o si andrà ad abbracciarlo o sentito prima se usare il termine dell'ammagliamento no, si vogliamo usare questa immagine più tecniche e meccanicistica ammagliare su un nuovo percorso, quello di una nuova programmazione dei fondi europei, oppure la città, l'amministrazione, il Consiglio Comunale saprà fare i conti con le risorse disponibili a cominciare da quelle che rappresentano quel tesoretto dei fondi TAV per fare ulteriori e nuove scelte di carattere strategico per lo sviluppo della nostra città, perché se c'è il dato dolente della consapevolezza di Amministrazioni precedenti che non hanno saputo investire quelle risorse, oggi dobbiamo fare in modo che quel dato di risorse e ancora disponibile, e credo che a breve ci sarà un nuovo vertice di incontro con FRI, diventano il tratto saliente di una disponibilità di risorse attraverso le quali guardare al futuro con scelte di grande rilevanza e che si tradurranno in opere a servizio della comunità, al servizio del patrimonio inestimabile che è rappresentato dal nuove generazioni e delle famiglie che continuano a vivere in questa città nonostante tutto e perché evidentemente hanno fiducia nelle potenzialità di una comunità operosa laboriosa che guarda al futuro con fiducia e con speranza.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla lettura della proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di ratificare ai sensi dell'articolo 175 comma 4 e dell'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000 la deliberazione di Giunta comunale numero 85/2023 del 7/8/2023 aventi ad oggetto attuazione dell'asse per lo sviluppo Urbano sostenibile del Por Campania 2014-2020 PICS autorità urbana di Afragola variazione al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2023.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmine (assente), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole) Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito 76 (favorevole), Caiazzo Antonio (assente) Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente) De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonino (assente), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

14 voti favorevoli, 3 voti contrari, la proposta viene deliberata. Grazie

Passiamo al terzo ed ultimo capo

PRESIDENTE CAPO N. 3: “Pon legalità 2014-2020 obiettivo e specifico a 3.1.1 finalizzata dall'Unione Europea Masseria Esposito Ferraioli variazioni di bilancio di esercizio provvisorio 2022/ 23 anno 2023 ratifica”.

La parola all'assessore Terracciano, prego assessore

ASSESSORE TERRACCIANO GELSOMINA: Portiamo a ratifica la delibera di Giunta sulla variazione, per quanto riguarda la masseria Ferraiol, in effetti la variazione consiste nell'aumento, è una variazione in aumento sui lavori principali per l'approvazione di una perizia di variante suppletiva, la delibera di Consigli, di Giunta sono correlate dal parere di dell'organo di Revisione per cui si pone all'attenzione per l'approvazione Grazie

PREIDENTE: Grazie assessore, ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, prego consigliere di Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Spesso su taluni atti ci aspettiamo relazioni illustrative un tantino più corposo no, l'invito è che le competenze Commissioni quando vengono in aula esprimano il loro parere visto che ci vediamo in queste Commissioni e dibattiamo di questi atti, l'invito è anche all'Amministrazione, io capisco che questa è una mera rimodulazione di post che però merita un approfondimento e merita un approfondimento serio, questa è un'operazione che nasce con l'affidamento dei lavori a settembre 2021, a settembre 2021 il Comune di Afragola materialmente consegna le chiavi di un cantiere a una ditta legittimamente aggiudicataria di questi lavori, avremmo gradito sapere ad oggi qual è lo stato dell'arte, perché poi all'interno della delibera sia di Giunta che di Consiglio ci nascondiamo dietro formule magiche, che offrono una distorsione della realtà, qual è la distorsione della realtà, premesso della ditta ci ha chiesto il pagamento del 20% gli abbiamo dato il 20% , premesso che la ditta ci ha chiesto il pagamento di un primo saldo con fattura acquisita nel mese di giugno, nel mese di luglio abbiamo provveduto al pagamento, una composizione dell'atto che però non rende l'idea di quello che sta accadendo, ve lo dico io che cosa sta accadendo? Sta accadendo sacramento che la ditta ha sospeso i lavori, con una nota Pec alla Prefettura, con una nota Pec al Ministero dell'Interno, con una nota Pec all' Amministrazione e perché ha sospeso i lavori questa ditta, perché questa ditta allo stato attuale si trova esposto per la modica cifra di circa 500 e passa mila euro, ma vi pare normale questo? Che una ditta deve operare un sollecito, un

secondo sollecito e alla fine è costretta a fare un'azione di forza qual è quello del blocco dei lavori, perché profondamente esposta dal punto di vista economico per un progetto che è finanziato con fondi ministeriali dove qualcuno scrive bene che non abbiamo ancora avuto questi fondi ministeriali, allora ci poniamo una domanda: scusate se facciamo cominciare i rapporti, se facciamo cominciare la costruzione dell'opera, se la stazione appaltante fa cominciare l'opera all'imprenditore si è deciso come pagare questo imprenditore, lo paghiamo con fondi comunali e poi ribaltiamo il debito del Comune con i fondi di ingresso del Ministero, o piuttosto questi fondi ministeriali sono soggetti a una rendicontazione via, via che si presenta il saldo e se sono soggetti a rendicontazioni il motivo per cui non vi è stata la rendicontazione si può sapere quale esso sia stato? E mettere in condizione un operatore economico di esporsi per 500 e passa mila euro, perché è vero che gli abbiamo pagato un primo saldo di 178.000, ma abbiamo chiesto a quell'operatore economico, abbiamo chiesto a quello dell'operatore economico di rimodulare una fattura che non era di 170.000€, ma che era di 500 mila euro, nel frattempo gli abbiamo rimodulato la fattura e proceduto alla liquidazione di una parte di quello che chiedeva, nel frattempo si realizzava il pagamento 270 mila euro si erano realizzati altri 180.000€ di lavoro, portando di fatto debiti più grande di quello che era il debito precedente, però l'assessore alle finanze mi guarda smarrita mi guarda.

Ma la responsabilità di chi è? Gli intendimenti della Amministrazione che d'altra parte non possono nemmeno quelli, possono essere che intendimenti nobili, stanno trovando degli ostacoli nell'atteggiamento della macchina comunale rispetto alla quale poi l'Amministrazione diventa colpevole di non intervenire, è la stessa situazione che abbiamo trattato nell'ultimo Consiglio Comunale dove l'organo Straordinario di Liquidazione l'OSL, in una al collegio dei Revisori, hanno chiesto più volte di ottenere la situazione di cassa.

Scusate ma una situazione di cassa che risale al 31/12/2021, ma se non siamo capaci di fare, affidiamoci un consulente esterno e facciamo 'sta situazione gas, così sembra pari, pari, parimenti trovarci in una serie di omissione da parte degli uffici per il mancato pagamento di questa operatore economico, e se facciamo un passo indietro alla delibera precedente lo stato è identico di fronte a una operazione di circa 10 milioni di euro qual è quello che parte didattico sulla zona confiscata a clan Magliulo, e che dovrebbe essere per quello che sta accadendo uno dei fiori all'occhiata di qualsiasi tipo di Amministrazione, di qualsiasi tipo di colore a fronte di un investimento di 10 milioni abbiamo proceduto a pagamento appena di 600 mila euro, però quei lavori gli altri poi

forse c'è un'esposizione di altrettanto di questa ditta su quei terreni, a fronte di un milione e due tra pagate ed esposizioni quella ditta deve ancora fare operazioni per circa 8 milioni e mezzo entro il 31/12. Qua c'è qualcosa che non va, se noi veniamo in questa aula e continuiamo a dire teniamo i fondi PICS e vogliamo fare questo, teniamo i fondi PON e vogliamo fare questo, teniamo i fondi ministeriali e vogliamo completare Masseria Ferraioli che è di nostra proprietà, che quando scadrà l'affidamento c'è un bene che continua a essere di proprietà comunale, che ha un aumento di valore importante e non solo dal punto di vista economico ma dal punto di vista anche sociale e culturale, visto che quei fondi sono stati destinati alla costruzione di una “Casa per donne vittime di violenza”! Non possiamo da un lato predicare bene e dall'altro avere una macchina amministrativa che ci sta bloccando tout court su tutti i processi più importanti, da una mera presentazione della situazione di cassa all'accertamento dei residui.

Non possiamo venire in quest'aula continuamente a votare atti dovuti da un lato ma forzati nei contenuti dall'altro e, soprattutto, che non vedono una conseguenza anche di natura disciplinare, e lo dico senza mezzi termini, dall'altro ancora. Non è giusto vessare le ditte, l'unica ditta che viene pagata in maniera abbastanza veloce è quella della Nettezza Urbana, e là ci sta pure una logica, perché fermano i cantieri.... Non è vero, l'acqua viene pagata con grande ritardo, per la prima volta si è proceduto al pagamento dell'acqua quasi in linea con i tempi europei, per pagare l'acqua di solito paghiamo i semestri ogni anno e mezzo; l'unica ditta che paghiamo precisamente è quello della monnezza, perché evidentemente bloccano il servizio, siamo un'Amministrazione condizionata nei fatti così! Ma perché poi una buona Amministrazione non si fa prendere da uno spirito costruttivo con i propri fornitori? Altra operazione questa da completare entro il 31/12/2023, un'operazione che è cominciata, ricordiamolo bene, a settembre 2021 con la consegna del cantiere e che per la sola mancanza di fondi materiali da destinare a questo operatore economico non è ancora completata, altrimenti il Sindaco avrebbe fatto l'inaugurazione di uno momento fondamentale che è la “Casa delle donne vittime di violenza”!

Ma su questo, io spero che il Sindaco voglia aprire col suo Consiglio comunale un ragionamento, che vada dalla rimodulazione di determinate responsabilità, e non mi riferisco solo a pagamento di questo. Io non capisco perché a un certo punto l'Organo di Valutazione non venga pagato mensilmente come viene pagato il Collegio dei Revisori dei Conti? Allora, mi preoccupa che forse su questa decisione possa esserci in qualche modo l'asso di qualche dirigente che forse non si è visto valutato come prevedeva! Non è possibile che è una questione di ordine personale poi mette il Comune nelle condizioni di

fare brutta figura coi suoi consulenti, perché poi sono consulenti che abbiamo nominato noi. Io, su questo, credo che il Sindaco, rispetto al concetto di compartimentalizzazione del quale abbiamo parlato nell'ultimo Consiglio comunale, sappia salire anche per certi aspetti in cattedra per dirimere queste questioni, una nota di diffida al dirigente competente ad adempiere ad horas alla nota di cassa così come richiesto dall'OSL; una nota da adempiere ad horas all'Ufficio Tecnico affinché si adoperi nella rendicontazione, come teniamo i fondi della TAV che ci danno la rendicontazione, eppure manteniamo gli operatori che facevano i lavori a valere su quei fondi sospesi, perché i nostri uffici non facevano le rendicontazioni alla TAV, rendicontata la TAV, 15-30 giorni la TAV faceva opportune rimesse nelle casse comunali.

Io non credo che si possa andare avanti in questo modo, non credo che possiamo vessare questi imprenditori in questo modo, pure perché l'apertura della "Casa delle donne vittime di violenza" piuttosto che il giardino didattico sono risultati che di cui gioverà questa città, in modo particolare gioverà a questa compagine amministrativa in questo momento! Ma se partorire l'ovvietà diventa titanico, io per questo motivo un mero atto tecnico deve registrare...., saremmo ridicoli a votarlo contrario ma registrare il nostro modo di astensione proprio rispetto a queste riflessioni, e noi aspettiamo che qualcuno in questo Consiglio comunale, nella fattispecie in questa maggioranza, sappia prendere spunto da queste riflessioni e porre sul tavolo della maggioranza, dell'Amministrazione questi ragionamenti.

Capisco tutti i vincoli rispetto alla capacità assunzionale sottoposta al permesso da parte dei competenti organi sovracomunali, capisco tutto, ma se "*Chesta è 'a zita e Sabella se chiama* ",

per parafrasare un antico detto locale, ebbe organizziamoci con questa *zita*, organizziamoci con questa *zitella*, organizziamoci con questa macchina; però in maniera lenta, ma inesorabile, continuiamo a registrare defaillance. Poi ci perdonerà il sindaco Pannone in questa mattinata le cui responsabilità politiche, perché poi connesse a queste ci sono delle inevitabili responsabilità politiche, non possono che essere ascritte all'Amministrazione, al capo dell'Amministrazione, al Sindaco. Non è giusto che Biagio Castaldo viene qua dentro, in qualità di Presidente del Consiglio comunale, con un atto corretto viene con un atto vecchio, la responsabilità sarà sua? Non lo! Alla fine io credo che queste responsabilità vadano ad essere riprese.

Io non sono uno che è per i provvedimenti disciplinari, io sono per le tirate di orecchie; certe questioni vanno chiuse e non si può andare avanti così alimentando uno scontro

interno alla macchina comunale dove a pagare i prezzi è la politica che non raggiunge i risultati, perché poi nel bene e nel male il dipendente comunale continuerà a fare il dipendente comunale, il dirigente continuerà a fare il dirigente, oggi si può sentire in sofferenza ma domani cambia l'Amministrazione e magari dire pure: *“Io sono uno di quelli che li ha bloccati”*, perché poi questa è l'attività di taluni soggetti che operano all'interno di questa macchina comunale. Questo non è il primo invito che abbiamo fatto all'Amministrazione, certamente non sarà l'ultimo, ma spero che saranno inviti che saranno sempre più di rado, non possiamo fare altro che rinnovare l'invito al Sindaco di salire in cattedra e finalmente determinare quel giusto equilibrio fatto anche e, soprattutto, del rispetto dell'autorità primaria in questa città che è il Sindaco, che rispetto a decisioni prese nel regime della legittimità questa macchina comunale sappia attenersi, senza da pregiudiziale di sorta e senza primeggiature di sorta, dare ragione ad un dirigente piuttosto che ad un altro non significa che uno è preferito rispetto all'altro, significa che si sta ragionando su un dato, e se siamo uomini e donne razionali e siamo scevri da condizionamenti ed il nostro unico faro è quello del bene comune, credo che non ci siano momenti di sorta che possono bloccare certe decisioni, anche

ponendo, relativamente a qualche situazione, qualche dirigente nel suo angolino! Cosa che mi pare che non accade, perché questi qua prendono a questioni personali, dove di personale, credo, spero, auspico, ma sono convinto non ci sia alcunché. Questo è!

Quindi, annunciano il nostro voto di astensione, anche se rispetto alla relazione dell'Assessore competente e alla storia vera che si è consumata su quest'atto, dovremmo votare negativamente, mi viene di porre in maniera provocatoria una domanda: *“Ma con quest'atto domani mattina provvediamo al pagamento dei 500 e passami mila euro affinché la ditta possa riprendere i lavori e magari poi lasciargli l'ultimo debito di 500.000 però completarli entro il 31/12? O facciamo una mera operazione di bilancio cartaceo, solo un'operazione cartacea e però poi aspettiamo che questo ministero ci mandi i soldi?”*. Ma scusate, ma il ministero i fondi li trasmette nella misura in cui li andiamo a chiedere rispetto a una rendicontazione che non mi pare sia precisa e puntuale, e della tal cosa mi pare che nessuno abbia intenzione di preoccuparsene, sta sempre il fatto che non preoccupandocene da un lato avremo il contraccolpo dall'altro che i lavori sono stati fatti, almeno quelli che sono stati fatti, e l'unico ad essere titolato a pagare quel debito sarà poi il Comune di Afragola con o senza i fondi ministeriali. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino, la parola al consigliere Giuseppina Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Sono in disaccordo con l'intervento del consigliere Giustino, sono in disaccordo sul fatto di non adottare provvedimenti disciplinari contro chi commette errori, perché io in qualità di avvocato se faccio un errore in una mia procedura sono responsabile di quell'errore e ne pago le conseguenze. In questo Comune fondamentalmente noto, ormai sono un paio d'anni che siamo qui, che gli orrori vengono anche sottovalutati, io chiesi al Sindaco un anno fa di cercare di avere delle relazioni ogni sei mesi o almeno ogni anno sulle attività fatte dai dirigenti. Capisco che noi ci siamo insediati con un grosso affanno, capisco che noi ci siamo trovati in una condizione dove abbiamo fatto i salti mortali per arrivare oggi a mettere in cantiere una programmazione, capisco che non abbiamo dipendenti, capisco tutto, Sindaco, però oggi, adesso siamo in condizione o stiamo cercando di metterci in condizione di rafforzare gli uffici, di cominciare un'attività degna di essere tale. Io rinnovo l'invito, caro Sindaco, di avere una relazione, almeno ogni anno non dico ogni sei mesi perché potrebbe avere degli impatti per le questioni che noi dobbiamo affrontare in questo periodo, però ogni anno una relazione fatta da ogni dirigente per capire quello che hanno fatto, quello che non hanno fatto, quello che hanno lasciato in sospeso, e all'esito della quale mi aspetto dal Sindaco un'un'azione forte.

Giustino, noi non siamo sottoposti a nessuno ricatto, ricatti da nessuna parte, da nessun dirigente, perché non siamo non siamo ricattabili, ma cerchiamo soltanto di porre in essere quello che teniamo e di dare risposta alla cittadinanza.

Sindaco, il mio voto ovviamente è favorevole, perché è una struttura che sin dall'inizio mi sono appassionata, perché è una casa-famiglia riguarda molto il mio settore per quanto riguarda

le donne vittime di violenza, i minori e quant'altro, è un fiore all'occhiello nella nostra comunità e sono fiera di questa di questa iniziativa. Dall'altro canto, Sindaco, io ti rinnovo l'invito di tenere tutto sotto controllo e siamo veramente, ogni singolo consigliere, a tua completa disposizione per ogni tipo di mano, aiuto per quanto di nostra competenza. Il mio voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giuseppina Tignola, la parola al consigliere Crescenzo Russo.

RUSSO CRESCENZO: Sindaco, mi dispiace, purtroppo è necessario intervenire, comunque si apre una discussione abbastanza lunga rispetto ad un atto di variazione di bilancio, che è soltanto un atto tecnico. Però dobbiamo evidenziare che all'interno di questi atti tecnici c'è una storia che evidenzia come nel Comune di Afragola non si lavora al meglio. L'avv. Tignole diceva: "Noi facciamo i salti mortali", però rispetto a questi salti mortali i risultati non sono diciamo eccezionali, e in questo caso specifico parliamo della variazione di bilancio per i lavori che si stanno realizzando alla Masseria Ferraioli. La Masseria Ferraioli, al di là dell'aspetto strutturale che può rappresentare per poter ospitare donne vittime di violenze o altro, rappresenta anche un segnale alla nostra città rispetto a un bene confiscato alla camorra che dà un segno di quello che la città vuole fare, un segno di legalità. Purtroppo con tutti i proclami sono stati fatti in questi anni, e dico al Sindaco in particolare, che siamo stati presenti sulla Masseria Ferraioli con incontri vari dove si evidenziava l'importanza di quella struttura, però con tutto quello che state evidenziato dal collega Giustino, i ritardi sono solo da imputare all'Amministrazione, perché sì l'Ufficio Tecnico non ha provveduto, però l'Amministrazione, la politica che poi deve sovrintendere affinché i lavori vengano realizzati e un progetto che oltre alla valenza strutturale ha anche un'importanza rispetto alle indicazioni e alle volontà che può avere l'Amministrazione, ad oggi ci troviamo con interruzioni di inizio dei lavori, lavori che potevano essere conclusi nel giro di un anno. Non voglio e spero che neanche l'Amministrazione voglia che possa diventare come altri lavori all'interno del Comune di Afragola, cito su tutti due esempi che più volte ho portato in Consiglio comunale, che ripresenterò in Consiglio comunale, come il Centro Lu.Mo. che è stato completato ma oggi è abbandonato e distrutto, e il campo di rugby con i fondi delle Universiadi, ad oggi non è ancora restituito alla città.

Quindi per queste motivazioni anticipo il mio voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Russo Crescenzo, la parola al consigliere Marianna Salierno.

SALIERNO MARIANNA: L'occasione oggi di questo ordine del giorno ci consente ancora una volta di fare un cenno a quello che è lo stato di Masseria Ferraioli, è stato oggetto di un'interrogazione già qualche settimana fa, a firma dell'opposizione, rispetto proprio a questa ingiunzione di pagamento e rispetto allo stop dei lavori. Ancora una

volta c'è stata data una risposta alquanto approssimativa rispetto alle doglianze che erano state rappresentate.

Io voglio ricordare a me stessa di come questa vicenda ce la siamo trasportando da sempre, e questi lavori sono stati avviati soltanto con l'intervento prezioso del prefetto Palomba, era marzo aprile di quest'anno dove finalmente sono arrivati dei solleciti puntuali e dove emergeva una situazione di fatto alquanto allarmante, dove l'Ufficio Tecnico del Comune di Afragola non si era mai interfacciato con quello che era l'Ufficio Tecnico o, perlomeno, con il responsabile tecnico di chi aveva dell'agenzia dei fondi europei. E' un segnale che oltre ad evidenziare un ritardo, un'inerzia, un lassismo amministrativo, ma fondamentalmente in quella sede è emersa una chiara volontà quasi ostruzionistica di voler accendere i motori per l'avvio di quei lavori e il completamento. Noi prima abbiamo fatto riferimento a quanto effettivamente è in ritardo la variazione sui PICS, non è stato fatto riferimento a nessun cronoprogramma, io non ho avuto modo di leggere da nessuna parte, il cronoprogramma era ben indicato e preciso, ed era completamente sfornato e dove il Prefetto ha intimato a dire ma la volontà di quest'Amministrazione dove sta?

Ciò nonostante i lavori sono avviati, oggi vediamo oggi vediamo quelli che effettivamente è il lavoro di cui solleciti, però ancora una volta siamo davanti a degli enormi ritardi che continuano a minare quella che la consegna definitivamente di questo bene. Oggi ancora una volta noi non sappiamo se hanno risolto il problema dell'allaccio idrico, nella scorsa interrogazione non abbiamo avuto una risposta in tal senso, Se vado a memoria un qualcosa che è stato formalizzato già qualche anno fa, all'inizio della cantierizzazione del cantiere. Allora quest'occasione ci deve far ben pensare, quest'Amministrazione, in qualche modo di dare il giusto peso all'opera finale così come appunto rappresentava la collega Tignola e, soprattutto, andare a capire quella che è l'opera degli uffici, perché la politica può essere incisiva ma senza il personale amministrativo che fa il suo dovere a prescindere rispettando il cronoprogramma, penso che noi siamo veramente in enorme difficoltà, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Marianna Salierno, la parola al Sindaco.

SINDACO: Partendo proprio dallo spunto offerto dall'amica presidente Salierno. Allora, è vero l'altro problema dell'allaccio idrico, manca soltanto l'operatività della cosa è in esercizio e la valuteremo già oggi pomeriggio, perché un accordo che abbiamo chiuso prima dell'estate. Io ho verificato già nei mesi scorsi che le preoccupazioni dell'ufficio

erano in ordine al fatto che il posizionamento delle tubazioni avrebbe esposto l'opera, l'intervento ad ulteriori forme di furti, di sabotaggi anche per quanto riguarda la componente idrica. Ma se si interviene e si garantisce subito la messa in esercizio di questa componente fondamentale, che dà ulteriormente vitalità alla struttura, garantendo l'approvvigionamento idrico che è essenziale. Però in questi mesi comunque la struttura ha avuto modo di bilanciare qui in altro modo come lei ben sa, ecco questo posso dire, posso confermare che si realizzerà a breve, l'intervento era stato programmato per agosto poi con l'assegnatario del servizio sul territorio si è concordato di farlo dopo le ferie estive, verificiamo già oggi pomeriggio, massimo domani mattina, lo stato dell'arte.

Il problema del rapporto con l'autorità competente, vale a dire gli uffici che si occupano del trasferimento dei fondi in capo a tutta la struttura, il Ministero dell'Interno, è un elemento che l'Amministrazione, in primis il Sindaco, ha ritenuto di dover seguire direttamente, perché le criticità che sono emerse dagli interventi di buon senso, e di questo veramente voglio compiacermi oggi per l'andamento dei lavori, come dire l'arricchimento che è venuto dai contributi dei consiglieri di opposizione hanno un po' bilanciato la sinteticità dell'Assessore, che cerca di essere sintetica proprio per garantire la piena agibilità dei percorsi amministrativi in quest'aula, perché parliamo di variazione di bilancio, come qualcuno ama sottolineare, rispetto alle quali c'è poco da aggiungere però inevitabilmente si apre poi un confronto che va ben al di là del mero intervento di riposizionamento delle poste finanziarie, e di questo dobbiamo essere consapevoli perché poi c'è se ci si allarga è perché si ha la convinzione che tante cose non sono andate nel verso giusto. Allora io voglio ribadire un dato, anche questo è un impegno, perché per certi versi confortato dall'andamento dell'azione politico-amministrativa di quest'anno e mezzo, quasi due anni di Amministrazione, caratterizzate dal lungo percorso che poi ha portato il Consiglio ad adottare la delibera di dichiarazione del dissesto nel giugno dell'anno scorso, il 14 giugno del 2022. Noi siamo impegnati a creare le condizioni perché l'Amministrazione abbia il controllo della situazione, devo dire che anomalie che io da osservatore ho registrato in passato oggi non le vedo più, lo dico da osservatore in primis no perché voglia prendermi il merito, come sapete io ho sempre seguito con grande attenzione le vicende amministrative. Noi siamo reduci da passate esperienze in cui l'avvio di certe opere, prima che avere il suggello di un accordo, di uno sforzo corale per l'avvio delle opere venivano invece caratterizzate da strategie di convergenza extra sede comunale che coinvolgevano imprenditori con programmi dell'apparato amministrativo. Ovviamente io trasferisco il dato di esperienze, di sensazioni, certe volte di rumors, che

non fanno poi la storia e neppure la cronaca. Oggi siamo impegnati perché i processi siano monitorati e mi fortifica che anche la stessa opposizione con le sue varie sensibilità può fare in modo che questo monitoraggio sia virtuoso, proficuo, costante, aggiornato e rimodulato. L'invito della capogruppo Tignola, che ringrazio, e ovviamente è accolto, in modo che già in concomitanza con il secondo anno dell'azione amministrativa faremo uno sforzo di verifica, anche di confronto politico, perché poi c'è una politica che premiata dagli elettori che si deve prendere le sue responsabilità e questo lo faremo, mi auguro, già nel corso del mese di ottobre e questo poi sarà un dato che trasferiremo anche all'apparato burocratico, rispetto al quale a noi non appartengono, come dire, le le cadute legate a personalismi, né i rodeo nel Far West, ognuno deve svolgere il suo ruolo nella personalizzazione.

Allora, quando registriamo che l'impegno dell'Amministrazione a bonificare e a portare un clima di armonia, un impegno che ha assunto il Sindaco proprio perché rappresenta una comunità politica, si va a caratterizzare per una forma non di ripulsa ma quanto meno di stallo, certe volte è caratterizzata negativamente dalle versioni di personalismo, una riflessione va fatta e questa riflessione non la si fa e non la si conduce in porto individuando il responsabile o mettendo in campo i cecchini che devono colpire qualcuno, ma cercando di avviare anche lì uno sforzo corale di presa di responsabilità, perché se il clima non è armonico e per certi versi registriamo all'interno della struttura amministrativa una non linea regolare di armonia, di compostezza e certe volte, ahimè, anche di decoro istituzionale, dobbiamo prenderci la responsabilità di indicare i provvedimenti e le vie correttive, e lo faremo ma in primis ci auguriamo che ci sia una presa di responsabilità da parte di chi la deve prendere, ad andare avanti anche perché deve essere giustamente valutata e vagliata, accompagnata dalla maggioranza, ma valutata, vagliata dall'opposizione e, soprattutto, dalla comunità e dal corpo elettorale. Questo non ci può consentire in nessun modo di attardarci, per usare pure un altro verbo che autorevoli amministratori in passato usavano in questa aula, attardarci nei personalismi che vivono altri, quindi dobbiamo mettere al primo posto il bene di Afragola, per riprendere un'espressione che ho sentito riemergere oggi nel contributo dei consiglieri di opposizione, perché c'è tanto da fare, c'è tanto da recuperare e in primis la piena conforme operatività di un profilo politico-istituzionale che quando è necessario deve anche saper interloquire, perché lo voglio proprio citare, con il dottor Atzori (?) che è colui che finalmente ha detto che c'è un'Amministrazione che, al di là dei rapporti che hanno gli uffici, si deve assumere le responsabilità anche in ordine al rispetto di un

cronoprogramma, di una via procedurale che è fatta di adempimenti. L'abbiamo fatto, ad esempio, subito dopo ferragosto perché l'ultimo stato di avanzamento, l'ultima forma di corresponsione dei pagamenti alla ditta che è impegnata ad eseguire, speriamo nel più breve tempo possibile, ad ultimare i lavori nel nostro bene confiscato, il più importante dell'area metropolitana, è un'operazione che abbiamo fatto, per esempio, pochi giorni dopo ferragosto, intorno al 18. Questo grazie pure al contributo convinto che è venuto anche dall'Ufficio Tecnico, in particolare dall'architetto Aragosa. Così dobbiamo continuare a fare per evitare che queste forme di ritardo e di condizionamento negativo abbiano ripresentarsi, è un lavoro non semplice e che fa registrare anche il dato di una verifica puntuale che faremo sul piano politico e poi invitando anche i nostri dirigenti, non ne abbiamo tantissimi, solo quattro, affinché siano corrispondenti anche in ordine agli impegni e alle dichiarazioni che hanno fatto all'inizio del mandato, quando in alcuni casi ci sono state presentate delle relazioni, in certi casi registriamo dei passi in avanti e in certi casi registriamo che, soprattutto sul versante delle opere pubbliche, c'è tanto da fare per aprire cantieri e far partire i opere. Ovviamente vanno aperti e condotti a conclusione, auspicabilmente nel rispetto delle procedure, della normativa, dei regolamenti e anche delle aspettative delle ditte incaricate come assegnatarie ed esecutrici di lavori, i lavori dai quali dipende il futuro della nostra comunità, non perché dobbiamo vedere opere, ma perché quelle opere siano pronte ad accogliere soprattutto la laboriosa comunità Afragolese che è fatta di tante splendide realtà di energie positive, di cui stamattina avete dato una bella prova composta e armoniosa di un contributo ad un confronto, era un Consiglio che poteva svolgersi in pochi minuti, ma quando il dibattito va lungo queste direttive non possiamo che essere soddisfatti. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, se non ci sono altri interventi passo alla lettura: Si propone al Consiglio comunale di ratificare, ai sensi dell'art. 175 comma 4 e dell'art. 42 del D.lgs 267/2000, la deliberazione di Giunta comunale numero 86/2023 del 09/08/2023, avendo ad oggetto: “ PON "Legalità 2014/2020 A.3 - Ob.vo spec.3.1 azione 3.1 1 - cofinanziato dall'Unione Europea (FESR) "Masseria Antonio Esposito Ferraioli" - Variazione di Bilancio di esercizio provvisorio 2021-2023 annualità 2023”.

Passiamo votazione per appello nominale: **Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (a), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco**

(sì), Affinito Giuseppe (sì), Nespoli Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (astenuto), Zanfardino Benito '76 (sì), Caiazzo Antonio (a), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (a), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto).

14 voti favorevoli, 3 astenuti, 8 assenti - La proposta viene deliberata.

Ringrazio gli amici consiglieri anche per il tono e il profilo basso che si è tenuto stamattina, tono pacato, sarebbe bello continuare sempre così, anche perché avete dei toni di voce bellissimi, che a volte vengono stonati da alcune grida.

Ringrazio tutti, alle ore 13:36 terminano i lavori del Consiglio comunale, buona giornata a tutti.

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE	
PAG.2	
SINDACO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.3
CAPO N.1	PAG.4
SINDACO	PAG.4
CAIAZZO ANTONIO	PAG.11
GIUSTINO GENNARO	PAG.13
SALIERNO MARIANNA	PAG.16
RUSSO CRESCENZO	PAG.17
SINDACO	PAG.19
PRESIDENTE	PAG.22
CAPO N.2	PAG.24
ASS. TERRACCIANO GELSOMINA	PAG.24
CAIAZZO ANTONIO	PAG.24
GIUSTINO GENNARO	PAG.25
RUSSO CRESCENZO	PAG.26
SINDACO	PAG.27
PRESIDENTE	PAG.32
CAPO N.3	PAG.34
ASS. TERRACCIANO GELSOMINA	PAG.34
GIUSTINO GENNARO	PAG.34
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.39
RUSSO CRESCENZO	PAG.40
MARIANNA SALIERNO	PAG.40
SINDACO	PAG.41
PRESIDENTE	PAG.44